



RELAZIONE ATTIVITA' 2020

Sommario

Scheda sintetica	3
Tema: Archivio	3
Archivio Storico: Inventariazione e digitalizzazione	3
Archivio Giulio Andreotti	5
Tema: catalogazione, conservazione e promozione patrimonio bibliografico (Biblioteca “Gabriele De Rosa”)	6
Tema: Europa	7
Tema: cultura e competenze chiave in ambito europeo (Programma Erasmus+)	7
Attività di comunicazione e promozione	8
Pubblicazioni	9
Seminari, convegni, webinar.	10
RELAZIONI	13
Archivio Storico	14
Biblioteca “Gabriele De Rosa”	25
Archivio Giulio Andreotti	31
Ricerca in ambito europeo e internazionale	33
Europa e Affari internazionali	34
Formazione	38
Progetti di ricerca	40
Attività di comunicazione e promozione	42

Scheda sintetica

Tema: Archivio

Archivio Storico: Inventariazione e digitalizzazione

Pubblicazione on line di **47 inventari pari a 38.515 records** inseriti e la parallela lavorazione di **15 fondi completi e 68 serie archivistiche**, pari a **più di mezzo milione di nuovi documenti schedati, 23.250 nuovi records sul database, 4.379 nuove immagini digitalizzate e 1.830 nuove pagine di inventari prodotti e messi a disposizione della ricerca.**

I nuovi records complessivamente inseriti sul database sono stati 61.765.

Pubblicazione della banca dati dell'Archivio Storico

L'accresciuto lavoro di ricerca a distanza imposto dall'emergenza sanitaria ha palesato l'imprescindibilità della pubblicazione on line di tutti gli inventari in formato cartaceo già consultabili in sede da anni.

Nel mese di ottobre sono stati quindi resi disponibili per la consultazione sul sito istituzionale **47 inventari informatizzati, per un totale di 38.515 records inseriti**, riguardanti i fondi appartenuti tra gli altri a Luigi Sturzo, Antonino Anile, Gennaro Cassiani, Mario Cingolani, Angelina Cingolani Guidi, Maria Cocco, Maria De Unterrichter, Franca Falcucci, Francesco Luigi Ferrari, Guido Gonella, Luigi Granelli, Giovanni Gronchi, Franco Nobili, Sergio Paronetto, Giuseppe Rossini, Paolo Scandaletti, Mario Scelba, Pietro Scoppola, Giuseppe Spataro, Vittorino Veronese, Enrico Zuppi, oltre ai fondi della Democrazia Cristiana, dei Gruppi parlamentari della Democrazia Cristiana e dell'Unione Cattolica Stampa Italiana.

Gli inventari sono stati pubblicati in versione integrale, ovvero a tutti i livelli di descrizione disponibili, a partire dalla descrizione generale del fondo, passando per le serie, fino alla descrizione analitica dei singoli fascicoli con la citazione dei singoli documenti ivi conservati.

Nuove acquisizioni di immagini in digitale

- Sono state acquisite le immagini digitali della serie Fotografie e della serie Volantini e Opuscoli facenti entrambe parte del fondo Democrazia Cristiana-Spes, per un totale di 4.379 immagini digitalizzate, riguardanti volantini di piccolo formato ideati per la propaganda elettorale e le fotografie prevalentemente riguardanti i componenti del partito.

Lavorazione dei 15 fondi archivistici con il contributo della Direzione Generale degli Archivi ex Legge 17 dicembre 2018, a.f. 2019, ex art. 35 del d.lg 42/2004 per l'inventariazione degli archivi di partito e degli istituti di rappresentanza sindacale.

I 15 fondi da sottoporre a lavorazione sono stati selezionati sulla base dell'importanza storica dei fondi e dei loro titolari, dell'interesse espresso da parte degli studiosi in termini di richieste di consultazioni pervenute negli anni, e della fattibilità degli interventi entro il termine massimo di dieci mesi lavorativi. La descrizione dei documenti ha sempre previsto la schedatura informatizzata effettuata con il software xDams a livello di unità archivistica secondo specifici parametri di approfondimento e analiticità

adottati nel corso degli anni dall'Archivio Storico dell'Istituto sulla base delle esigenze di salvaguardia della documentazione e delle richieste pervenute dall'utenza.

Tra i risultati raggiunti si segnalano un'accresciuta funzionalità, l'implementazione degli strumenti di ricerca, l'implementazione della banca dati, l'implementazione delle basi dati integrate, l'accresciuta fruibilità del patrimonio cartaceo e iconografico, nuovo impulso e sviluppo della ricerca.

Gli interventi hanno complessivamente riguardato **1.848 faldoni e 9 cassette, pari a 12.001 fascicoli, 20.381 records inseriti nel software xDams e 4.379 nuove immagini acquisite in digitale.**

Di seguito una descrizione degli interventi eseguiti su ciascun fondo:

Fondo Flaminio Piccoli

Fondo Giovanni Marcora

Fondo Maria Eletta Martini

Fondo Giacomo Sedati

Fondo Attilio Piccioni

Fondo Clelio Darida

Fondo Movimento Democratici-L'Ulivo

Fondo della Democrazia Cristiana-Spes, Serie "Volantini e Opuscoli" e Serie "Fotografie"

Il progetto ha riguardato in modo particolare le cosiddette fonti "minori", prodotte tra il 1945 e il 1993 dalla macchina organizzativa e propagandistica del partito, con particolare riferimento alle due serie dei "Volantini e Opuscoli" e delle "Fotografie", come da seguente più dettagliata descrizione:

Serie "Volantini e Opuscoli"

Serie "Fotografie"

Progetto di inventariazione degli archivi di partito ex Legge 17 dicembre 2018, a.f. 2019, ex art. 35 del d.lg 42/2004

Il progetto è stato finanziato dalla Direzione Generale degli Archivi, ex legge 17 dicembre 2018, con un contributo di 109.200 euro per l'avvio o il completamento dell'inventariazione di 15 fondi archivistici di politici e di partito, che sono stati tutti lavorati e conclusi nel 2020.

Convenzione con gli Archivi Storici dell'Unione Europea

Come da Convenzione firmata nel 2019 con gli Archivi Storici dell'Unione Europea, rappresentati dal Direttore Dieter Schlenker, nel mese di settembre è avvenuto il temporaneo trasferimento del fondo di Emilio Colombo alla sede dell'Istituzione Europea a Firenze, dove sarà sottoposto all'intervento di inventariazione e digitalizzazione, per un totale di 208 faldoni, 7 fascicoli e 16 album fotografici riguardanti l'attività politica da lui svolta a livello locale, regionale, nazionale, europeo e internazionale.

Celebrazioni sturziane

Nel corso dell'ultimo anno del triennio 2018-2020 dedicato alle celebrazioni sturziane, è proseguito il lavoro di ordinamento e inventariazione del fondo di Luigi Sturzo, con riferimento alla quarta parte della sezione Corrispondenza relativa agli anni dal rientro dall'esilio nel 1946 alla morte di Sturzo nel 1959 (cfr. § 1.3.).

L'Archivio Storico ha continuato a offrire supporto fornendo anche consulenze e rispondendo a domande per un totale di 39 ricerche effettuate nel corso dell'anno su Luigi Sturzo e sul popolarismo, finalizzate a eventi celebrativi organizzati da terzi o anche su richiesta di singoli studiosi coinvolti nelle celebrazioni nazionali.

(Una descrizione dettagliata dei diversi progetti si trova nella relazione specifica dell'Archivio Storico di seguito allegata)

Archivio Giulio Andreotti

- Le attività di ordinamento e inventariazione hanno avuto come oggetto la documentazione appartenente alle pratiche: Albania, 1949-2008 (35 fasc., 3 buste), Federico Alessandrini, 1976-2005 (1 fasc.), Argentina, 1949-2008 (102 fasc., 17 buste), Enrico Berlinguer, 1950-2006 (15 fasc., 3 buste), Pietro Ingrao, 1934-2008 (1 fasc.), Giorgio Napolitano, 1974-2008 (4 fasc., 2 buste), Heinrich Pfeiffer, 1943-2006 (1 fasc.), Socialismo, 1896-2008 (126 fasc., 24 buste).
- La conoscenza e l'accesso alle **carte Andreotti** sono stati potenziati con la pubblicazione online sul sito dell'Istituto dei primi 63 inventari, mentre il patrimonio digitale dell'Archivio è stato incrementato attraverso numerosi interventi di acquisizione digitale di fonti in relazione a richieste di utenti in presenza e da remoto, a progetti di ricerca, ad iniziative di carattere divulgativo e alle attività dell'Istituto, per un totale di 3.360 file digitali prodotti.

- **Le fonti relative alla politica europea e internazionale nell'Archivio Giulio Andreotti**

Il progetto di durata biennale, presentato al MIBACT e in convenzione con l'Istituto centrale degli archivi (ICAR), ha previsto una richiesta di contributo per il completamento delle fonti relative al continente europeo e per ricostruire, attraverso le fonti dell'archivio, quelli che sono stati nel tempo le scelte e gli orientamenti in politica estera a livello europeo e internazionale - di cui la cooperazione allo sviluppo è parte integrante.

- **Le fonti sul Partito socialista italiano nell'Archivio Andreotti**

Nel 2020 è stato realizzato l'intervento di riordinamento e inventariazione della pratica Socialismo (25 buste).

- **Le fonti sull'America Latina nell'Archivio Andreotti**

Il progetto, in convenzione con il Dipartimento di scienze umane e sociali dell'Università di Napoli "L'Orientale", si propone un intervento di ordinamento e inventariazione e un lavoro di ricerca e di

acquisizione digitale di documenti appartenenti alle pratiche dell'archivio relative all'America Latina.

Tra le attività di valorizzazione e promozione si segnala, inoltre, il convegno: “*Andreotti e Gheddafi: il necessario dialogo italo-libico*”, organizzato in occasione della presentazione del volume *Andreotti e Gheddafi. Lettere e documenti 1983-2006*, a cura di Massimo Bucarelli e Luca Micheletta, prefazione di Francesco Lefebvre D'Ovidio, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2019, con interventi di Massimo D'Alema, Enzo Moavero Milanesi, Antonio Varsori, Umberto Vattani (Istituto Luigi Sturzo, 5 febbraio 2020).

(maggiori dettagli nella relazione propria dell'Archivio Andreotti di seguito allegate)

Tema: catalogazione, conservazione e promozione patrimonio bibliografico (Biblioteca “Gabriele De Rosa”)

Partecipazione al Gruppo di coordinamento degli Istituti culturali iscritti all'Albo della Regione Lazio della legge L. R. 42/2019 attraverso una serie d'incontri con l'Assessorato alla cultura per preparazione del piano triennale della Regione Lazio in vista dell'Albo degli istituti culturali 2021-2023.

- **Progetto Catalogazione Fondo Rossini**
- **Adesione al progetto del Mibact rivolto alle biblioteche per acquisto libri e sostegno all'editoria libraria.**
- **Progetto nazionale ESSPER**
- **Progetto per l'impiego di operatori volontari in Servizio Civile. Il futuro della memoria: digital library tra conservazione e innovazione tecnologica** finalizzato alla pubblicazione nel portale istituzionale dell'Istituto della documentazione archivistica e bibliotecaria sulla storia del Novecento
- **Progetto “Gino Germani e Renzo De Felice: Modernizzazione e questione giovanile durante il Fascismo” (finanziato dalla Regione Lazio)**

Il Patrimonio librario nel 2020 è stato incrementato grazie all'acquisizione di circa 1.200 volumi :

700 testi circa donati dagli eredi del deputato Giuseppe Rapelli, saranno catalogati al' interno del fondo DC;

400 circa pubblicazioni acquistati grazie ai finanziamenti del progetto Mibact Contributo alle biblioteche per acquisto libri e sostegno all'editoria libraria;

100 circa volumi acquisiti grazie agli scambi con la Biblioteca dell'Università Lumsa, la Fondazione Einaudi e le donazioni di studiosi e ricercatori della Biblioteca e di Fondazioni come la Compagnia San Paolo;

50 periodici acquisiti grazie agli scambi della rivista *Sociologia* con altre pubblicazioni di sociologia e di storia.

(una descrizione più dettagliata delle attività indicate si trova nelle relazioni specifiche della Biblioteca “Gabriele De Rosa”. E, relativamente al Servizio Civile, anche in quella dell’Area Europa e Affari internazionali. Entrambe di seguito allegate)

Tema: Europa

Un confronto generazionale per rilanciare l’Unione Europea

L’Istituto ha avviato, in collaborazione e con il co-finanziamento del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, una riflessione sulle modalità per rilanciare il progetto di integrazione europea in vista della Conferenza sul futuro dell’Europa.

L’iniziativa ha inteso promuovere un dibattito informato sul significato dell’Unione europea nel contesto attuale e avviare una riflessione condivisa sulle riforme necessarie per rilanciarne il progetto, coinvolgendo giovani ricercatori, esperti, studiosi, rappresentanti istituzionali e della società civile, che possa tradursi in un esercizio concreto e inclusivo per affrontare il tema del futuro della governance europea.

Il progetto si è articolato in una serie di **seminari di approfondimento** realizzati tra gennaio e giugno 2020 (in un primo momento in presenza, poi online). **Si rimanda al dettaglio della relazione.**

Il progetto ha previsto infine la **pubblicazione del volume** “*Riflessioni sul futuro dell’Europa*” a cura di Loredana Teodorescu, con prefazione di Prof. Nicola Antonetti e introduzione del Min. Plen. Armando Barucco e del Segr. Leg Lorenzo Vai.

Dialoghi di cittadinanza sul futuro dell’Europa

L’Istituto Luigi Sturzo è partner del progetto *Dialoghi di cittadinanza sul futuro dell’Europa*, promosso dall’ Istituto Affari Internazionali (IAI) in cooperazione con fondazioni e think tanks nazionali ed europei, e co-finanziato dal Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale e dalla Fondazione Compagnia di San Paolo.

Nell’ambito della Conferenza sul Futuro dell’Europa, il progetto prevede l’organizzazione di tre Dialoghi di Cittadinanza, con l’obiettivo di stimolare un dibattito aperto, inclusivo ed innovativo tra esperti e cittadini, volto a facilitare una partecipazione attiva e a fornire spunti di riflessione sul futuro dell’Unione e sulle priorità italiane per combattere un diffuso scetticismo verso l’Ue, coinvolgendo un vasto spettro della società civile che comprende i cittadini, ma anche ONG, imprese, università, scuole, autorità locali e media.

Il primo Dialogo si è tenuto a Ventotene il 3 settembre 2020 con il titolo “*La politica estera europea tra Mediterraneo e Atlantico*”,

Il secondo Dialogo si è tenuto online il 4 Dicembre 2020 con il titolo “*L’Unione Europea oltre il trauma: integrazione e solidarietà nell’era post-Brexit e Covid19*”. **(Si rimanda alla relazione specifica dell’Area Europa e Affari internazionali di seguito allegata)**

Tema: cultura e competenze chiave in ambito europeo (Programma Erasmus+)

Art-Connection. Valoriser la 8ème compétence clé européenne (sensibilité et expression culturelles)

CERtIFY – Crisis and Employment: Tools and methodologies For Your future

(si rimanda alla relazione specifica dell'Area Europa e Affari internazionali di seguito allegata)

Tema: Ricerca e formazione

Autonomia e Regionalismo

In un anno nel quale coincidono la celebrazione del cinquantenario dell'istituzione delle Regioni e la riapertura del dibattito sul possibile superamento delle criticità dei rapporti tra Stato e Regioni, l'Istituto Sturzo si è proposto come fautore di una riflessione sui temi dell'autonomia e del Regionalismo.

America Latina

L'Istituto Luigi Sturzo ha avviato un nuovo filone di ricerca dedicato all'America Latina. In particolare, è stato promosso un "*Seminario permanente italo-argentino sulla politica applicata*", un progetto che intende promuovere una riflessione e un confronto sulle esperienze democratiche e politiche in America Latina e in Europa.

(Si rinvia alle relazioni specifiche sia dell'Area formazione che dell'Area Europa e Affari internazionali di seguito allegata)

Attività di comunicazione e promozione

Sfruttando le potenzialità divulgative dei social network, in particolare Facebook e YouTube, sono stati pubblicati, nei primi mesi dell'anno, diversi *Percorsi Digitali*: itinerari di approfondimento su avvenimenti e ricorrenze storiche, realizzati attraverso testimonianze, bibliografie e materiali d'archivio:

- Sul 2 Giugno 1946 una *testimonianza di Nicola Antonetti*
- Sul 25 Aprile 1945 una *riflessione di Nicola Antonetti*
- 23 Maggio in *ricorrenza della morte di Giovanni Falcone*, una testimonianza di Gaspare Sturzo
- **9 Maggio** in *ricorrenza della Dichiarazione di Schumann*
- **9 Maggio** in *ricorrenza della morte di Aldo Moro*
- *Il Popolo clandestino 1943-1944*
- *Il movimento femminile: una testimonianza sulle donne cattoliche*
- 18 Aprile 1948. *Vincitori e Vinti*

Sempre nella stessa ottica, tutte le iniziative portate avanti dall'Istituto nel corso dell'anno quali, dibattiti, seminari, conferenze, webinar, eventi etc sono state rese accessibili da remoto attraverso le nuove modalità di divulgazione e fruizione imposte dall'attuale pandemia.

In particolare si è dato nuovo slancio al canale [YouTube](#) dell'Istituto che, arricchito di numerosi contenuti e informazioni, sta vedendo un costante incremento degli iscritti.

D'altra parte, la pagina [Facebook](#) dell'Istituto ha visto un significativo incremento di follower passando dai 4470 del 2019 ai 4991 del 2020 con un aumento di utenti di più 520 unità. I post pubblicati hanno tutti riscontrato numerose *interazioni* con altri profili e altre pagine di enti, fondazioni e istituzioni del settore.

Lo stesso è da riscontrare sul profilo [Twitter](#) che ha visto una crescita nel numero dei follower registrati nell'anno precedente (da 470 nel 2019 a 615 nel 2020).

Il profilo [Instagram](#) si è arricchito di numerosi contenuti e immagini relative a ricorrenze storiche, oltre che alle attività e iniziative culturali portate avanti. Ad oggi il profilo conta 460 follower.

(si rinvia per il dettaglio alla relazione propria dell'Area comunicazione e promozione di seguito allegata)

Pubblicazioni

Pubblicazioni proprie dell'Istituto:

- *Riflessioni sul futuro dell'Europa*, Loredana Teodorescu a cura di, Editoriale scientifica, Napoli 2020;
- *Emilio Colombo. Protagonista della storia italiana ed europea del Novecento*, N. Antonetti a cura di, Rubbettino, Soveria Mannelli 2020
- *Discorsi sul "Popolo". Popolarismo e populismo*, N. Antonetti a cura di, Editoriale scientifica, Napoli 2020

Nell'ambito della collana *Politica, società e storia - Pubblicazioni dell'Istituto Luigi Sturzo di Roma*;

- *Popolo, democrazia e libertà. L'impegno sociale e politico di Luigi Sturzo*, M. Naro a cura di, Il Mulino, Bologna 2020;
- *Da Versailles (1919) a Berlino (1989). La lunga storia dell'Europa nel secolo breve*, N. Antonetti e P. Pombeni a cura di, Il Mulino, Bologna 2020;

Pubblicazioni cui hanno partecipato esponenti dell'Istituto e/o nelle quali è stato utilizzato materiale conservato nel patrimonio dell'Istituto

- *Sturzo ebook 2020 SITO WEB (patriziatoia.info)*
- Maria Chiara Mattesini, *"Liberi non si nasce ma si diventa". Attualità del pensiero di Luigi Sturzo*, Editoriale Scientifica, Napoli 2020;

- Anna Vittoria Fabriziani, *Sturzo interprete di Blondel. Dal periodo giovanile agli anni dell'esilio*, Cleup, 2020;
- Luigi Giorgi, *I liberi e forti non vacillano: il Partito Popolare Italiano nel Lazio: 1919-1926*, Atlantide, Latina 2020;
- Tiziano Torresi, Rivista "Munera", n. 1/2020, *Sturzo i populistici e i cattolici smarriti*, pp. 97-105;
- Mimmo Franzinelli - Alessandro Giaccone, *1960. L'Italia sull'orlo della guerra civile. Il racconto di una pagina oscura della Repubblica*, Milano, Mondadori, 2020;
- *Giulio Andreotti. I diari segreti 1979-1989*, a cura di Serena Andreotti e Stefano Andreotti, Milano, Solferino, 2020;
- Tito Forcellese, «*Il senso dei nostri limiti*». *Andreotti e i rapporti italo-sovietici negli anni della distensione*, Milano, Franco Angeli, 2020;
- Augusto D'Angelo, *Andreotti, la Chiesa e la «solidarietà nazionale»*, Roma, Studium Edizioni, 2020;
- Luciano Cardinali, *Giulio Andreotti e il "governo della non sfiducia"*, Milano, Vita e Pensiero, 2020;
- Luigi Scoppola Iacopini, *I «dimenticati» italiani in Libia. Da colonizzatori a profughi 1943-1976*, Roma, Aracne Editrice, 2020. Nuova edizione riveduta e ampliata.

Seminari, convegni, webinar.

- **10 gennaio**, inaugurazione ciclo di seminari: "*Democrazia europea e futuro dell'UE*" con il Prof. Nicola Antonetti, Presidente Istituto Luigi Sturzo
- **13 febbraio**, Seminario "*Il futuro dell'Europa dopo la Brexit*" con il Prof. Federico Fabbrini, Direttore del Brexit Institute della Dublin City University
- **21 gennaio** Presentazione del volume "*Diritto civile e ragione*" di N. Lipari
- **24 gennaio** Presentazione volume "*Benedetto Croce. Gli anni dello scontento 1943-1948*"
- **28 gennaio** Convegno, "*Sturzo e l'idea di Europa*" Parlamento Europeo, 60 rue Wiertz – Bruxelles
- **31 gennaio** Incontro "*Studi di genere: percorsi e prospettive disciplinari differenti*"
- **5 febbraio** Convegno "*Andreotti e Gheddafi: il necessario dialogo italo-libico*", organizzato in occasione della presentazione del volume Andreotti e Gheddafi. Lettere e documenti, a cura di Massimo Bucarelli e Luca Micheletta e prefazione di Francesco Lefebvre D'Ovidio, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2019, con interventi di Massimo Dalema, Enzo Moavero Milanesi, Antonio Varsori, Umberto Vattani
- **5 febbraio**, Seminario "*Perché l'integrazione europea*" con Cristiano Zagari, Direttore Scientifico Centro Studi La Parabola
- **11 febbraio** Presentazione volume "*Controvento. La vera storia di Bettino Craxi*" di F. Martini
- **13 febbraio**, Seminario "*Il futuro dell'Europa dopo la Brexit*"
- **24 febbraio**, Incontro "*Roma in Europa: il territorio, la rappresentanza, lo sviluppo*" – Circolo Fratelli Rosselli di Roma
- **25 febbraio**, Seminario "*Perché l'integrazione europea*"
- **21 marzo**, Web Conference "*I costi della (non) Europa*", nella sessione dedicata ai Diritti, insieme a Emma Bonino e Antonio Argenziano;
- **8 aprile** webinar corso formazione in collaborazione con IAI incontro con Maurizio Caprara

- **22 aprile**, webinar, incontro con associazione “Insieme”, *Dopo il Covid 19. Ascesa o declino dei populismi?*
- **25 aprile**, l’Istituto ha partecipato all’evento sul web **Raccontiamo la Resistenza**, assieme ad altre istituzioni culturali, tramite una testimonianza ed un’analisi del prof. Antonetti
- **29 aprile**, webinar, “*Il ruolo globale dell’Unione Europea*”, con Nicoletta Pirozzi (IAI)
- **7 maggio**, webinar, “*Dopo la pandemia: un progetto per l’Europa*”, con P. Dastoli – Presidente consiglio italiano del Movimento federalista europeo
- **14 maggio**, webinar, “*Europa, lo spirito dei padri fondatori e il futuro*” - un dialogo online promosso dall’associazione Giovane Europa e dall’Istituto Luigi Sturzo con Nicola Antonetti, Angelo Chiorazzo, Enrico Letta e Giuseppina Paterniti.
- **2 giugno**, l’Istituto ha partecipato, assieme ad altri Istituti all’evento web **#RaccontiamolaRepubblica**, con una riflessione e analisi del prof. Nicola Antonetti
- L’Istituto ha aderito anche all’iniziativa del Mibac **#laculturanonisferma** proponendo video, testimonianze e materiale tratto dal proprio ampio e ricco patrimonio audiovisivo, archivistico, bibliografico.
- **15 giugno** Web Conference “*Quale futuro per l’Europa?*” con la partecipazione del Ministro per gli Affari Europei Vincenzo Amendola e rappresentanti di vari *think tank* europei con i quali l’Istituto Sturzo sta portando avanti delle riflessioni sull’Europa del futuro.
- **25 giugno**, Seminario “*Quale rule of law per l’Unione europea?*” con Raffaele Torino, Professore ordinario di diritto privato comparato, Università degli Studi Roma Tre; Cristina Fasone, Docente di diritto pubblico comparato, LUISS Guido Carli; Giuseppe Martinico, Professore associato di diritto pubblico comparato, Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa.
- **17 luglio** al *Konrad Adenauer Stiftung Belarus-Martens Centre Discussion Club* con la lecture “*Migration Challenges in the era of a pandemic*”;
- **22 settembre**, giornata di studio, nell’ambito del Convegno internazionale “*Roma capitale. La città laica, la città religiosa (1870-1915) 21-24 settembre*”, organizzato assieme a Fondazione Caetani, Università di Tor Vergata, Biblioteca di storia moderna e contemporanea: *L’integrazione temuta, l’integrazione sperata*
- **30 settembre**, Presentazione della collana “CLASSICI DI POLITICA DELLA CULTURA” (ediz. Clueb) DELLA SOCIETÉ EUROPÉENNE DE CULTURE (SEC)
- nel mese di ottobre al **Festival della Diplomazia 2020** con l’expert opinion “*Immigrazione: ancora una priorità per l’UE?*”;
- **19 novembre** Università di Leuven lecture “*Europe and Migration: Changes and Challenges*”;
- **8 dicembre** seminario promosso dal think tank di Bruxelles *VocalEurope* “*Rethinking Migration Policies in the context of a Pandemic*”;
- **4 dicembre**, webinar, “*L’Unione Europea oltre il trauma: integrazione e solidarietà nell’era post-Brexit e Covid19*”;
- **4 dicembre**, webinar, “*Gino Germani e Renzo De Felice: modernizzazione e questione giovanile*”;
- **14 dicembre**, presentazione online, del libro “*Un partito di popolo. Il Partito Popolare in Piemonte e la sua classe dirigente*”;
- **17 dicembre** corso di formazione in politiche europee promosso dallo IAI nell’ambito del modulo su “*Panorama istituzionali e politica estera*”.
- A **dicembre** è stata lanciata la nuova iniziativa “*Sfide Globali: uno sguardo al futuro*” per approfondire questioni di attualità, anche alla luce dell’attuale pandemia, attraverso brevi

interviste con esperti, studiosi, collaboratori e amici dell'Istituto che commentano e riflettono sugli scenari globali e sulle sfide del futuro. A dicembre sono state pubblicate online le prime interviste:

- *La crisi della democrazia*, con il Prof. Nicola Antonetti
- *50 anni delle relazioni Italia - Cina*, con il Prof. Agostino Giovagnoli

RELAZIONI

Archivio Storico

Attività 2020

Prot. 6858

A causa dell'emergenza sanitaria nazionale a partire dal mese di marzo 2020 l'Archivio Storico ha dovuto reagire con prontezza e una certa dose di creatività alla forzata chiusura, aprendosi a modalità alternative di gestione, rimodulando l'attività e l'offerta dei servizi, e conducendo da remoto tutte le possibili funzioni che non necessitano dell'utilizzo diretto dei documenti d'archivio.

Va detto che l'eccezionale emergenza che ha investito tutto il 2020 è coincisa con una mole altrettanto eccezionale di lavoro già progettato e programmato per l'anno e non rinviabile dall'Archivio Storico che, oltre all'attività istituzionale, si è trovato quindi a far fronte in condizioni difficili a numerosi progetti speciali tra i quali si ricordano in particolare: 15 progetti di riordinamento e inventariazione di fondi archivistici con il contributo della Direzione Generale degli Archivi, 13 nuovi archivisti da formare e seguire, la prosecuzione dell'inventariazione del fondo di Luigi Sturzo previsto dalle celebrazioni sturziane, la pubblicazione on line di 47 inventari, la disinfezione del materiale documentario e librario del seminterrato attaccato da muffe con il contributo della Soprintendenza Archivistica, il trasloco per la ricollocazione nel seminterrato dei fondi documentari provenienti da una sala dismessa del piano terra.

Vista la prolungata riduzione del tempo di lavoro in presenza nonché la mancanza delle necessarie strumentazioni tecniche e delle primarie condizioni di accesso ai dati da remoto, si può dire che la puntuale e completa realizzazione entro l'anno di tutti questi progetti, di per sé già molto ambiziosi in tempi normali, ha richiesto un forte impegno aggiuntivo da parte del Responsabile, e non solo in termini di ore lavorate.

La mancanza della banca dati on line, con l'assenza in rete degli inventari per la consultazione a distanza, che ha rappresentato una delle maggiori criticità riscontrate in fase emergenziale, ha poi contribuito a rendere più faticoso anche il lavoro istituzionale di ricerca e di contatto con gli utenti da remoto, costringendo il Responsabile a ricorrere a soluzioni e impostazioni di indagini archivistiche su base puramente mnemonica.

È stata dunque una grande sfida riuscire a gestire il lavoro istituzionale e portare contemporaneamente e felicemente a termine anche tutti i progetti speciali programmati, nel puntuale rispetto delle scadenze previste dalla legge e senza bisogno di ricorrere a richieste di proroghe, garantendo all'Istituto la pubblicazione on line di **47 inventari pari a 38.515 records** inseriti e la parallela lavorazione di **15 fondi completi e 68 serie archivistiche**, pari a **più di mezzo milione di nuovi documenti schedati, 23.250 nuovi records sul database, 4.379 nuove immagini digitalizzate e 1.830 nuove pagine di inventari prodotti e messi a disposizione della ricerca.**

I nuovi records complessivamente inseriti sul database sono stati 61.765.

In particolare:

1.1. SERVIZI E UTENZA

La particolare e del tutto nuova situazione dell'emergenza sanitaria e la conseguente chiusura al pubblico della sala studio, ha ampiamente coinvolto l'Archivio Storico che, oltre a garantire il

servizio scientifico si è trovato a dovere garantire anche la sicurezza della propria utenza non solo rispondendo alle disposizioni sul distanziamento, ma anche attraverso una nuova gestione del materiale documentario e degli arredi, esposti a possibili contaminazioni.

Il funzionamento della sala studio, riaperta al pubblico nel mese di luglio e attiva per un periodo complessivo di sei mesi, è stato obbligatoriamente impostato a capacità ridotta per le regole anti contagio.

In particolare, tra le nuove modalità di accesso sono state introdotte l'obbligatorietà della prenotazione del giorno della visita, la rilevazione della temperatura corporea all'ingresso, la fornitura di guanti monouso e la richiesta di una propria mascherina da indossare durante tutta la permanenza in Istituto, la compilazione di un modulo per il tracciamento, l'obbligo di distanziamento garantito dalla riduzione del numero dei posti e loro assegnazione, la quarantena per il materiale cartaceo utilizzato.

I numeri raggiunti e più specificatamente indicati di seguito, confermano che il pubblico degli studiosi che si è rivolto all'Archivio Storico per trovare il materiale necessario a portare avanti le proprie ricerche, se da un lato ha subito sostanziali variazioni in termini di presenze in sede e di faldoni movimentati, dall'altro lato ha determinato un aumento delle richieste di ricerche da remoto, eseguite per suo conto dal Responsabile, che le ha dovute accogliere per andare incontro ai richiedenti fuori sede e per smaltire la fila dei richiedenti in attesa di fare ricerca in presenza.

Complessivamente, i servizi offerti hanno prodotto i seguenti risultati:

- 86 presenze in sala studio
- 199 ricerche di cui:
 - 57 ricerche effettuate direttamente dagli studiosi
 - 142 ricerche effettuate dal Responsabile o con il suo contributo
- 18 tesi di laurea
- 19 tesi di dottorato
- 7 liberatorie rilasciate per l'utilizzo di materiale documentario
- 5 presenze per visite guidate
- 397 faldoni movimentati

La consultazione dei fondi archivistici dell'Istituto ha reso possibile la pubblicazione dei seguenti 5 saggi, di cui 4 dedicati alla figura di Luigi Sturzo e al popolarismo:

- Nicola Antonetti (a cura di), *Emilio Colombo*, Istituto Luigi Sturzo, Roma 2020
- M. Chiara Mattesini, *"Liberi non si nasce ma si diventa". Attualità del pensiero di Luigi Sturzo*, Editoriale Scientifica, Napoli 2020
- Anna Vittoria Fabriziani, *Sturzo interprete di Blondel. Dal periodo giovanile agli anni dell'esilio*, Cleup, 2020
- Luigi Giorgi, *I liberi e forti non vacillano: il Partito Popolare Italiano nel Lazio: 1919-1926*, Atlantide, Latina 2020
- T. Torresi, Rivista "Munera, n. 1/2020, *Sturzo i populistici e i cattolici smarriti*, pp. 97-105

1.2. NUOVE ACQUISIZIONI

- 7 agende di Flaminio Piccoli e della sua segreteria
- 12 scatoloni di Giuseppe e Anna Spataro e dell'ambasciatore Gerardo Zampaglione

- 6 album fotografici di Emilio Colombo
- 2 scatoloni di Paolo Scandaletti con documentazione della sua attività di direttore relazioni pubbliche Rai, docente università di Chieti, Napoli Suor Orsola Benincasa e Roma Luiss, presidente dell'Ucsi, fondatore e direttore della rivista «Desk».

1.3. ORDINAMENTO E INVENTARIAZIONE DEI FONDI ARCHIVISTICI

Nel corso dell'anno sono stati complessivamente lavorati 15 fondi interi e 68 serie archivistiche, pari a 14.001 fascicoli contenuti in 2.297 faldoni e 9 cassette di grandi dimensioni, per un totale di 544.000 nuovi documenti schedati, 23.250 nuovi records inseriti nel database, 4.379 immagini digitalizzate e 1.830 pagine di inventari prodotti. In particolare:

1.3.1. Lavorazione dei 15 fondi archivistici con il contributo della Direzione Generale degli Archivi ex Legge 17 dicembre 2018, a.f. 2019, ex art. 35 del d.lg 42/2004 per l'inventariazione degli archivi di partito e degli istituti di rappresentanza sindacale.

I 15 fondi da sottoporre a lavorazione sono stati selezionati sulla base dell'importanza storica dei fondi e dei loro titolari, dell'interesse espresso da parte degli studiosi in termini di richieste di consultazioni pervenute negli anni, e della fattibilità degli interventi entro il termine massimo di dieci mesi lavorativi. La descrizione dei documenti ha sempre previsto la schedatura informatizzata effettuata con il software xDams a livello di unità archivistica secondo specifici parametri di approfondimento e analiticità adottati nel corso degli anni dall'Archivio Storico dell'Istituto sulla base delle esigenze di salvaguardia della documentazione e delle richieste pervenute dall'utenza.

Tra i risultati raggiunti si segnalano un'accresciuta funzionalità, l'implementazione degli strumenti di ricerca, l'implementazione della banca dati, l'implementazione delle basi dati integrate, l'accresciuta fruibilità del patrimonio cartaceo e iconografico, nuovo impulso e sviluppo della ricerca.

Gli interventi hanno complessivamente riguardato 1.848 faldoni e 9 cassette, pari a 12.001 fascicoli, 20.381 records inseriti nel software xDams e 4.379 nuove immagini acquisite in digitale.

Di seguito una più specifica descrizione degli interventi eseguiti su ciascun fondo:

Fondo Flaminio Piccoli

Il fondo Flaminio Piccoli copre gli anni 1960-2000 ed ha una consistenza di 519 faldoni pari a 3.170 fascicoli e 3.245 records inseriti sul software xDams.

La documentazione riguarda l'attività personale e professionale svolta dal democristiano trentino, come giornalista prima e come politico poi, fino all'anno della morte, avvenuta nel 2000.

In particolare, è documentata la sua attività di fondatore del settimanale "Il Popolo Trentino", di direttore del quotidiano "L'Adige" e di presidente dell'Unione Cattolica Stampa Italiana; sono altresì documentati gli incarichi ricoperti in seno alla Democrazia Cristiana, come segretario provinciale e a partire dal 1958, come deputato, vicesegretario nazionale del partito e segretario politico, presidente dei deputati democristiani e presidente del Consiglio Nazionale; è documentata anche la sua attività governativa come ministro delle Partecipazioni Statali.

Per la conclusione della lavorazione del fondo, che era già stato avviato nei primi anni 2000 e risultava già schedato analiticamente per unità archivistica e ripartito in due sezioni (Attività di partito e Attività istituzionale e parlamentare) e organizzato in sedici serie e varie sottoserie, sono stati necessari i seguenti interventi: revisione della schedatura e sua eventuale integrazione; revisione delle segnature provvisorie; condizionamento fisico con i relativi interventi di fascicolazione, numerazione

e etichettatura; spostamento e accorpamento in serie della documentazione, laddove necessario; completamento dell'inventario con apposizione delle segnature definitive; stesura degli indici onomastici, toponomastici e degli enti; redazione dell'introduzione di carattere storico-istituzionale e della nota metodologica; editing; inserimento dei dati nel software xDams.

Fondo Giovanni Marcora

Il fondo Giovanni Marcora copre gli anni 1943-1983 ed ha una consistenza di 298 faldoni, pari a 1.542 fascicoli e 3.184 records inseriti sul software xDams.

La documentazione riflette gran parte della poliedrica attività politica di Marcora e testimonia la sua notevole cura nella conservazione sistematica degli atti. Numerose sono le testimonianze relative al periodo della Resistenza, della quale fu uno dei leaders nelle brigate partigiane cattoliche e nel Cln del nord Italia, e della "Libera Repubblica della Val d'Ossola". Varia documentazione si riferisce poi al periodo delle sue prime cariche in seno agli organismi regionali e provinciali della Democrazia Cristiana lombarda. Notevole per consistenza la documentazione relativa al suo impegno di amministratore pubblico come sindaco di Inveruno, e quella prodotta come responsabile dei dicasteri dell'Agricoltura e dell'Industria. Altrettanto cospicua, infine, la documentazione relativa al suo impegno politico in seno agli organismi nazionali del partito, come consigliere nazionale, membro della Direzione, e poi vice segretario nazionale, fino alla sua attività parlamentare e a quella di fondatore e organizzatore della corrente della "Base".

L'intervento sul fondo ha comportato i seguenti passaggi: revisione della schedatura già avviata nel 2008 ma poi interrotta (necessaria per prendere cognizione del materiale); conclusione della schedatura dei restanti fascicoli; individuazione di 4 sezioni, alcune sottosezioni, le serie e le sottoserie di ciascuna sezione, nonché di 11 sub fondi; spostamento della documentazione, laddove necessario; accorpamento in serie; condizionamento dei fascicoli e delle buste; stesura dell'inventario, degli indici onomastici, toponomastici e degli enti; redazione dell'introduzione di carattere storico-istituzionale e della nota metodologica; editing; inserimento dei dati nel software xDams.

Fondo Maria Eletta Martini

Il fondo Maria Eletta Martini copre gli anni 1960-2000 ed ha una consistenza di 254 faldoni, pari a 1.432 fascicoli e 1.569 records inseriti sul software xDams.

La documentazione riguarda l'attività svolta dalla politica lucchese quale deputato in più legislature e il ruolo svolto nella società, con particolare riferimento alla sua attività in seno al Movimento femminile della Dc e del Cif, alla riforma del diritto di famiglia del 1975 e ai diritti dei minori, ai problemi riguardanti i giovani, gli anziani, il volontariato, ai problemi della scuola pubblica e privata e l'insegnamento della religione. È presente numeroso materiale relativo ai congressi nazionali e provinciali tenuti dalla Democrazia Cristiana.

L'intervento in oggetto ha riguardato la revisione della schedatura già avviata nel 2009 ma poi interrotta; la strutturazione e l'ordinamento in sezioni, serie e sottoserie; il condizionamento fisico con i relativi interventi di fascicolazione, numerazione e etichettatura; lo spostamento e accorpamento in serie della documentazione, laddove necessario; la stesura dell'inventario, degli indici onomastici, toponomastici e degli enti; la redazione dell'introduzione di carattere storico-istituzionale e della nota metodologica; l'editing; l'inserimento dei dati nel software xDams.

Fondo Giacomo Sedati

Il fondo Giacomo Sedati copre gli anni 1945-1984 ed ha una consistenza di 81 faldoni e 500 records circa inseriti sul software xDams.

La documentazione riguarda l'attività svolta dal politico molisano come parlamentare, sottosegretario ai Lavori pubblici, all'Agricoltura e al Lavoro e Previdenza Sociale, come commissario straordinario per il Vajont e come ministro dell'Agricoltura e Foreste. È presente anche documentazione riguardante l'attività svolta a livello locale, con particolare riferimento alla carica di segretario politico provinciale di Campobasso e all'azione da lui svolta per l'istituzione della regione Molise e della provincia di Isernia.

L'intervento di inventariazione del fondo, avviato nel 2012 e successivamente interrotto per mancanza di contributi, ha comportato la schedatura analitica di 69 buste.

Per la conclusione del lavoro sono stati eseguiti gli interventi di revisione della schedatura già effettuata (necessaria per prendere cognizione del materiale); conclusione della schedatura analitica per unità archivistica dei restanti faldoni; ordinamento in serie; condizionamento fisico con i relativi interventi di fascicolazione, numerazione e etichettatura; stesura dell'inventario, degli indici onomastici, toponomastici e degli enti; redazione dell'introduzione di carattere storico-istituzionale e della nota metodologica; editing; inserimento dei dati nel software xDams.

Fondo Attilio Piccioni

Il fondo Attilio Piccioni conserva documenti compresi negli anni 1916-2018 e consiste in 25 faldoni, per un totale di 267 fascicoli e 297 records inseriti sul software xDams.

Padre della nostra Repubblica, Costituente, braccio destro di De Gasperi, riformatore, convinto sostenitore della scelta occidentale dell'Italia, Piccioni è stato un importante protagonista della nostra storia, battutosi per la ricostruzione economica, morale e politica del Paese dopo la dittatura e la guerra.

Importante è stato anche il ruolo avuto in seno al partito come segretario politico al quale si deve la clamorosa vittoria della Democrazia Cristiana contro il fronte popolare nella difficile campagna elettorale per le elezioni del 18 aprile del 1948, che gli fece guadagnare la nomina di vice presidente del Consiglio e poco dopo anche di ministro di Grazia e Giustizia e ministro degli Affari Esteri.

Ora, a oltre 40 anni di distanza dalla scomparsa, il fondo recentemente acquisito, potrà contribuire a ricostruire la storia di Piccioni a ricordare le sue opere e le battaglie politiche combattute, con particolare riferimento ai progetti di riforma e anche alla documentazione riguardante il caso Montesi, utile anch'essa per una migliore e definitiva conoscenza dei fatti.

L'intervento di inventariazione ha previsto la dettagliata schedatura dei fascicoli; la strutturazione in serie dei fascicoli schedati, ovvero in raggruppamenti omogenei per settore di attività e/o per tipologia documentaria; la disposizione in ordine cronologico dei documenti con l'attribuzione della numerazione definitiva; il condizionamento dei fascicoli o delle singole unità, con eventuale sostituzione delle camice, dei fermagli e delle buste; la redazione dell'inventario sommario e dell'inventario analitico, preceduti da un'introduzione di carattere storico-istituzionale e da una nota metodologica; la compilazione degli indici onomastici, toponomastici e degli enti; l'editing; l'inserimento dei dati nel software xDams.

Fondo Clelio Darida

Il fondo Clelio Darida copre gli anni 1947-2006 e ha una consistenza di 11 faldoni, pari a 331 fascicoli e 334 records inseriti sul software xDams.

La documentazione riguarda l'attività comunale svolta da Clelio Darida, con la raccolta dei suoi discorsi come sindaco di Roma dal 1969 al 1976 e molta rassegna stampa; è conservata anche documentazione riguardante l'attività svolta a livello nazionale con particolare riferimento a quella di governo in veste di ministro delle Partecipazioni statali dal 1980 al 1987.

Il progetto ha previsto i seguenti interventi: schedatura dei fascicoli con una descrizione più dettagliata e analitica della corrispondenza e di tutti i documenti autografi del titolare, ivi comprese le sue annotazioni manoscritte; strutturazione in serie dei fascicoli schedati, ovvero in raggruppamenti omogenei per settore di attività e/o per tipologia documentaria; disposizione dei documenti secondo l'ordine cronologico con l'attribuzione della numerazione definitiva; numerazione progressiva delle buste; condizionamento dei fascicoli o delle singole unità, con eventuale sostituzione delle camice, dei fermagli e delle buste; redazione dell'inventario cartaceo, preceduto da un'introduzione di carattere storico-istituzionale e da una nota metodologica nella quale sono stati illustrati i criteri adottati nel corso del lavoro di schedatura e di ordinamento; redazione degli indici onomastici, toponomastici e degli enti; editing; inserimento dei dati nel software xDams.

Fondo Movimento Democratici-L'Ulivo

Il fondo del Movimento Democratici-L'Ulivo copre gli anni 1991-2012 ed è costituito da 216 classificatori, 54 schedari e 16 faldoni sciolti, pari a 1.026 fascicoli di documenti e 1.574 records inseriti sul software xDams.

La documentazione riguarda la storia del Movimento dell'Ulivo, dal momento della sua nascita a opera di Romano Prodi, continuando poi, dal 1999 al 2007, con i Democratici e La Margherita.

Poiché si tratta di un fondo consistente per la cui lavorazione non sarebbe stato sufficiente l'anno di tempo imposto dal progetto, l'intervento ha dovuto limitarsi alle propedeutiche fasi di ricognizione e di individuazione della struttura organizzativa delle carte, seguita da una prima sintetica elencazione di tutto il materiale, così da avere una completa visione dei contenuti, anche in funzione di un futuro più specifico e approfondito intervento di inventariazione.

Il progetto ha previsto quindi i seguenti specifici interventi: apertura degli scatoloni e sistemazione fisica dei faldoni; ricognizione di tutti i faldoni; schedatura sintetica di tutti i faldoni, con indicazione dei titoli riportati sulle unità archivistiche; redazione dell'elenco completo; individuazione della struttura organizzativa del fondo; individuazione delle sezioni e/o serie in cui suddividere il fondo; redazione dell'elenco di versamento cartaceo; editing; inserimento dei dati nel software xDams.

Fondo della Democrazia Cristiana-Spes, Serie "Volantini e Opuscoli" e Serie "Fotografie"

Al fine di valorizzare la documentazione cartacea del Partito della Democrazia Cristiana che, con i suoi 600 faldoni di documenti oggetto di ventennale consultazione da parte degli studiosi, rappresenta uno dei riferimenti principali per lo studio della storia italiana del secondo dopoguerra, e per arricchire la documentazione già disponibile sul partito con riferimento all'aspetto della propaganda, è stato svolto il lavoro di inventariazione della documentazione prodotta dall'ufficio Spes (Servizio studi, propaganda e stampa del partito), nato nel 1945 per gli scopi immediati della propaganda politica.

Il progetto ha mirato alla valorizzazione dell'intero archivio del partito, mettendo a disposizione della ricerca tutte le svariate tipologie documentarie che lo costituiscono, anche attraverso il ricorso alle moderne tecnologie di acquisizione digitale, in grado di potenziare la banca dati della

documentazione iconografica posseduta e favorendo una sempre migliore diffusione dei contenuti culturali.

Il progetto ha riguardato in modo particolare le cosiddette fonti "minori", prodotte tra il 1945 e il 1993 dalla macchina organizzativa e propagandistica del partito, con particolare riferimento alle due serie dei "Volantini e Opuscoli" e delle "Fotografie", come da seguente più dettagliata descrizione:

Serie "Volantini e Opuscoli"

Si tratta dei volantini di piccolo formato e gli opuscoli degli anni 1946-1993 destinati all'aggiornamento politico dei quadri, per un totale di 440 fascicoli pari a più di 1.000 documenti inediti, 2.342 records inseriti sul software xDams e 686 immagini acquisite in digitale.

Poiché la maggior parte del materiale veniva diffuso sotto forma di opuscolo, efficace strumento di propaganda, che varia per misure e numero di pagine, nella serie sono presenti le collezioni di cui si curava l'ufficio, come "Documenti e Studi Spes", "Schema di orientamento" e "Quaderni Spes", e i periodici «Spes Mese» e «Punto Spes», «Attualità», «Il Nostro Impegno», «La Finestra» e «Traguardo».

Nella serie sono presenti, seppur in numero inferiore, anche volantini, e cartoline oggetto di acquisizione digitale per un totale di 686 immagini.

Sulla base di un dettagliato elenco in formato word già redatto in passato, i lavori hanno previsto i seguenti interventi: iniziale studio delle carte e approfondimento del soggetto produttore; revisione e completamento della schedatura con l'aggiunta dei dati mancanti (misure dei documenti, numero delle pagine, numerazione delle unità archivistiche e delle unità di conservazione); riordinamento e schedatura *ex novo* della restante parte, in particolare delle Sottoserie "Volantini e opuscoli" e "Umoreismo"; riversamento della schedatura su supporto informatico, con l'utilizzo del software xDams; condizionamento fisico con i relativi interventi di fascicolazione, numerazione e etichettatura; spostamento e accorpamento in serie della documentazione, laddove necessario; stesura dell'inventario; stesura degli indici onomastici, toponomastici e degli enti; redazione dell'introduzione di carattere storico-istituzionale e della nota metodologica; editing; inserimento dei dati nel software xDams; parziale acquisizione digitale rivolta a tutti i documenti iconografici, prevalentemente identificabili come volantini.

Serie "Fotografie"

Si tratta della raccolta fotografica destinata all'uso interno del partito negli anni 1919-1987, per un totale di 196 fascicoli pari a 3.693 fotografie e 3.480 immagini acquisite in digitale.

Le fotografie ritraggono prevalentemente eventi pubblici e i principali rappresentanti del partito, ma riguardano anche materiale relativo le attività della DC come le iniziative culturali, i convegni, i congressi, i lavori pubblici e l'educazione. È presente altresì una gran quantità di fascicoli che raccolgono fotografie dei manifesti politici della DC e dell'opposizione, soprattutto del Partito Comunista Italiano. Infine, alcuni fascicoli contengono stampe fotografiche di manifestazioni, contestazioni, murali e vignette satiriche.

Il progetto ha previsto i seguenti interventi: schedatura informatizzata delle singole fotografie, con l'utilizzo del software xDams; condizionamento fisico con i relativi interventi di fascicolazione, numerazione e etichettatura; spostamento e accorpamento in serie della documentazione, laddove necessario; stesura dell'inventario; stesura degli indici onomastici,

toponomastici e degli enti; redazione dell'introduzione di carattere storico-istituzionale e della nota metodologica; editing; inserimento dei dati nel software xDams; acquisizione digitale di tutti i documenti fotografici schedati e inventariati, per un totale di 3.693 immagini.

Inventari cartacei riversati su supporto informatico

Al fine di consentire la diffusione anche in rete di una serie di inventari altrimenti disponibili solo in versione cartacea, si è attuato il riversamento di tutti i dati su supporto informatico, con l'utilizzo del software xDams dei seguenti 6 fondi:

- Fondo Mario Scelba, 1° parte, anni 1925-1982, consistenza 175 faldoni, pari a 2.000 fascicoli e 903 records inseriti sul software xDams.
- Fondo Gabriele De Rosa, 1° parte, anni 1950-2007, consistenza di 129 faldoni, pari a 518 fascicoli e 563 records inseriti sul software xDams.
- Fondo M. Luisa Paronetto Valier, anni 1929-2004, consistenza di 43 faldoni, pari a 206 fascicoli e 311 records inseriti sul software xDams.
- Fondo Clelia D'Inzillo, anni 1939-2002, consistenza di 16 faldoni, pari a 16 fascicoli e 17 records inseriti sul software xDams.
- Fondo del Partito della Sinistra Cristiana, anni 1943-1945, consistenza di 9 faldoni, pari a 51 fascicoli e 1.829 records inseriti sul software xDams.
- Fondo M. Vittorio Rossi, anni 1953-1954, consistenza di 2 faldoni, pari a 6 fascicoli e 235 records inseriti sul software xDams.

Le principali fasi d'intervento hanno previsto: il riversamento manuale dei dati sul software in uso; la compilazione delle relative schede di volta in volta necessarie; il confronto con la documentazione cartacea di riferimento; l'aggiornamento e la ristampa degli inventari cartacei.

1.3.2. Fondo Luigi Sturzo

Nel contesto del triennio 2018-2020 dedicato alle celebrazioni sturziane, la prosecuzione del lavoro archivistico in corso sul fondo di Luigi Sturzo relativamente alla *Sezione I Corrispondenza-Parte IV (1946-1959)* degli anni dal rientro dall'esilio alla morte di Sturzo, ha riguardato i seguenti interventi, per un totale di **68 serie lavorate, pari a 2.000 fascicoli schedati, contenuti in 449 faldoni e 2.869 records tra aggiornati e inseriti ex novo nel database.**

- I Reparto, consistenza: oltre 51.300 documenti, conservati in 1.098 fascicoli per un totale di 280 faldoni e 1.098 records aggiornati.

Condizionamento definitivo delle scatole di conservazione delle seguenti 35 serie archivistiche: *Democrazia Cristiana, Lavori pubblici, Internazionale Dc, Azione Cattolica Italiana, Università Internazionale degli Studi Sociali; Pro Deo; Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani, Costituzione e sindacati, Trattati di Pace e sindacati, Esteri, Interno, Culto e Concordato, Alimentazione, Agricoltura, Industria e Commercio, Lavoro, Pubblica istruzione, Finanze e Tesoro, Difesa, Marina mercantile, Colonie, Turismo, Cooperazione, Emigrazione, Agenzia Nazionale Stampa Associata, Rapporti con l'America (Stati Uniti), Amministrazione Aiuti Internazionali - ex Unrra Casas, Ente Nazionale per la Distribuzione dei Soccorsi in Italia, Pacchi dalla 6 alla 39; America, Europa, Giustizia, Igiene e sanità, Aviazione - Linee aeree, Poste e telecomunicazioni, Ferrovie e trasporti, Russia.*

- II Reparto, consistenza: oltre 15.000 documenti, conservati in 264 fascicoli per un totale di 46 faldoni e 1.132 nuovi records inseriti nel database.

Ordinamento, condizionamento, schedatura informatizzata su software xDams (oltre 1.100 schede di descrizione) e creazione inventario cartaceo delle seguenti 32 serie archivistiche: *Costituzione e problemi delle regioni, Questioni meridionali Mezzogiorno, Regione Lucania, Sardegna, Palermo, Napoli, Roma, Partiti,*

Cinematografia, Associazioni e Comuni, Organizzazione delle Nazioni Unite, Assemblea Costituente Mondiale, Trieste e Istria, Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Unesco, Profughi Tunisia, Profughi Tripoli, Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Caltanissetta, Agrigento, Frosinone, Avellino, Messina, Catania, Campobasso, Trapani, Caltagirone.

- III Reparto, consistenza: oltre 29.000 documenti, conservati in 638 fascicoli per un totale di 123 faldoni e 639 records aggiornati.

Serie archivistica *Sicilia*: ricondizionamento dei fascicoli e delle scatole di conservazione, aggiornamento della schedatura informatizzata (modificate 638 schede di descrizione) e dell'inventario cartaceo.

1.4. INFORMATIZZAZIONE IN RETE E ARCHIVIO DIGITALE

1.4.1. Pubblicazione della banca dati dell'Archivio Storico

L'accresciuto lavoro di ricerca a distanza imposto dall'emergenza sanitaria ha palesato l'imprescindibilità della pubblicazione on line di tutti gli inventari in formato cartaceo già consultabili in sede da anni.

Nel mese di ottobre sono stati quindi resi disponibili per la consultazione sul sito istituzionale **47 inventari informatizzati, per un totale di 38.515 records inseriti**, riguardanti i fondi appartenuti tra gli altri a Luigi Sturzo, Antonino Anile, Gennaro Cassiani, Mario Cingolani, Angelina Cingolani Guidi, Maria Cocco, Maria De Unterrichter, Franca Falcucci, Francesco Luigi Ferrari, Guido Gonella, Luigi Granelli, Giovanni Gronchi, Franco Nobili, Sergio Paronetto, Giuseppe Rossini, Paolo Scandaletti, Mario Scelba, Pietro Scoppola, Giuseppe Spataro, Vittorino Veronese, Enrico Zuppi, oltre ai fondi della Democrazia Cristiana, dei Gruppi parlamentari della Democrazia Cristiana e dell'Unione Cattolica Stampa Italiana.

Gli inventari sono stati pubblicati in versione integrale, ovvero a tutti i livelli di descrizione disponibili, a partire dalla descrizione generale del fondo, passando per le serie, fino alla descrizione analitica dei singoli fascicoli con la citazione dei singoli documenti ivi conservati.

1.4.2. Nuove acquisizioni di immagini in digitale

- Sono state acquisite le immagini digitali della serie Fotografie e della serie Volantini e Opuscoli facenti entrambe parte del fondo Democrazia Cristiana-Spes, per un totale di 4.379 immagini digitalizzate, riguardanti volantini di piccolo formato ideati per la propaganda elettorale e le fotografie prevalentemente riguardanti i componenti del partito (cfr. § 1.3.1.).

1.4.3. Partecipazione alla rete Lazio900

È stata confermata la *partecipazione alla rete Lazio900, del progetto Archivi del Novecento Lazio*, in collaborazione con la Regione Lazio e la Soprintendenza Archivistica per il Lazio. In particolare l'Archivio Storico è presente nel portale con le schede di livello alto (fondo/serie/sottoserie).

1.5. PROGETTI SPECIALI

I progetti speciali sono stati curati come di consueto dall'Archivio Storico con il principale obiettivo di mantenere alto il livello di visibilità, valorizzazione e fruizione del patrimonio documentario, e sono stati tutti condotti e portati a termine entro i termini previsti, nonostante le difficoltà causate dalla prolungata chiusura della sede e dai limiti gestionali dettati dall'emergenza sanitaria.

1.5.1 Celebrazioni sturziane

Nel corso dell'ultimo anno del triennio 2018-2020 dedicato alle celebrazioni sturziane, è proseguito il lavoro di ordinamento e inventariazione del fondo di Luigi Sturzo, con riferimento alla quarta parte della sezione Corrispondenza relativa agli anni dal rientro dall'esilio nel 1946 alla morte di Sturzo nel 1959 (cfr. § 1.3.).

L'Archivio Storico ha continuato a offrire supporto fornendo anche consulenze e rispondendo a domande per un totale di 39 ricerche effettuate nel corso dell'anno su Luigi Sturzo e sul popolarismo, finalizzate a eventi celebrativi organizzati da terzi o anche su richiesta di singoli studiosi coinvolti nelle celebrazioni nazionali.

1.5.2. Progetto di inventariazione degli archivi di partito ex Legge 17 dicembre 2018, a.f. 2019, ex art. 35 del d.lg 42/2004

Il progetto è stato finanziato dalla Direzione Generale degli Archivi, ex legge 17 dicembre 2018, con un contributo di 109.200 euro per l'avvio o il completamento dell'inventariazione di 15 fondi archivistici di politici e di partito, che sono stati tutti lavorati e conclusi nel 2020 (cfr. § Introduzione e § 1.3.).

1.5.3. Convenzione con gli Archivi Storici dell'Unione Europea

Come da Convenzione firmata nel 2019 con gli Archivi Storici dell'Unione Europea, rappresentati dal Direttore Dieter Schlenker, nel mese di settembre è avvenuto il temporaneo trasferimento del fondo di Emilio Colombo alla sede dell'Istituzione Europea a Firenze, dove sarà sottoposto all'intervento di inventariazione e digitalizzazione, per un totale di 208 faldoni, 7 fascicoli e 16 album fotografici riguardanti l'attività politica da lui svolta a livello locale, regionale, nazionale, europeo e internazionale.

1.5.4. Ricollocazione dei fondi Gonella e Granelli

Il trasferimento dei fondi archivistici di Guido Gonella e di Luigi Granelli dalla sala sita al piano terra alle sale del seminterrato, nonché il trasferimento temporaneo del fondo di Emilio Colombo alla sede degli Archivi Storici dell'Unione Europea di Firenze, hanno comportato la movimentazione e la ricollocazione di 564 faldoni.

1.5.5. Intervento di disinfezione del seminterrato

Nel corso del trimestre tra maggio e luglio è stato effettuato e portato a termine l'intervento di disinfezione del materiale archivistico e librario attaccato da agenti patogeni causati da perdite nei locali del seminterrato, per il quale l'Istituto, a seguito di specifici sopralluoghi operati nel 2018 e 2019 dall'Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario (Icrcpal), ha ottenuto un contributo dalla Soprintendenza Archivistica per il Lazio. Sono stati sottoposti a trattamento più di 200 metri lineari di materiale.

1.6. ALTRE ATTIVITÀ DELL'ARCHIVIO STORICO

Attività formativa e visite guidate

Per motivi di sicurezza sanitaria, entrambe le attività sono state interrotte, ad eccezione dello svolgimento di un incontro formativo in materia archivistica rivolto via web alle due stagiste del servizio civile e alla visita guidata effettuata dal Responsabile per il prefetto di Roma, dottor Matteo Piantedosi.

Biblioteca “Gabriele De Rosa”

Le attività della Biblioteca durante l'anno 2020 sono state determinate dalle circostanze dell'emergenza sanitaria, che ha dettato l'esigenza di continuare a garantire il servizio agli studiosi e di implementare il materiale bibliografico anche nei periodi di chiusura.

In questi mesi sono state attivate e rafforzate le attività a distanza, è stato incrementato il servizio di document delivery e la consultazione da remoto sia telefonicamente che attraverso il servizio di posta elettronica. Inoltre è stata messa in evidenza la ricca biblioteca digitale consultabile sul sito.

Per favorire la circolazione dei prestiti sono stati aumentati gli scambi con altre biblioteche per creare una rete che supportasse gli studiosi incrementando il prestito interbibliotecario.

L'attività di catalogazione ed acquisizione di fondi è proseguita attraverso una selezione ragionata del materiale da inserire, riordinare e rendere disponibile alla consultazione.

La sala studio nei periodi consentiti è stata aperta garantendo la consultazione dei testi in piena sicurezza e con accesso contingentato.

Sempre nell'ottica di favorire l'accesso alle informazioni bibliografiche da remoto la Biblioteca ha partecipato a una iniziativa insieme con Università LUMSA e la Biblioteca di storia moderna e contemporanea volta alla revisione delle intestazioni degli autori del Polo IEI.

Non v'è dubbio che questa emergenza rappresenti per la biblioteca un'opportunità per incentivare l'uso dei servizi digitali promuovendo una innovazione tecnologica e una riorganizzazione dei servizi, per favorire l'accesso in remoto alle collezioni digitali promuovendo la reference a distanza (via applicazioni web, skype, e altro).

Infine anche la partecipazione a progetti con le scuole può essere migliorata attraverso l'utilizzazione della didattica a distanza o delle piattaforme per videoconferenze che permetterebbero una più agile gestione delle risorse interne della biblioteca e amplierebbero la scelta territoriale raggiungendo anche strutture scolastiche in zone più lontane, disagiate e meno servite da attività di formazione.

In sostanza, l'emergenza coronavirus ci ha ricordato che sul fronte culturale, e in particolare negli aspetti di accesso alla conoscenza in formato digitale, sebbene molto sia stato raggiunto, rimane ancora tantissimo da fare.

COMPITI ISTITUZIONALI E ATTIVITÀ DI SERVIZIO

La Biblioteca ha continuato a svolgere i seguenti compiti istituzionali:

- raccogliere e conservare la produzione editoriale italiana a livello nazionale e locale riguardante la storia sociale e politica del ventesimo secolo, con particolare attenzione alla produzione di e su

Luigi Sturzo;

- conservare, accrescere e valorizzare le raccolte storiche;
- acquisire la produzione editoriale straniera in base alla specificità delle raccolte e tenendo conto delle esigenze dell'utenza;
- documentare il posseduto, fornire informazioni bibliografiche e assicurare la circolazione dei documenti;
- svolgere i suddetti compiti in cooperazione con altre biblioteche e istituti, al fine di realizzare un servizio bibliotecario integrato;

Nel 2020 sono stati catalogati, accessionati e soggetti 1.500 testi così suddivisi:

1.100 volumi *Fondo Gino Germani di Scienze Sociali, Storia e Studi Comparati* che comprende circa 6.000 volumi in inglese, italiano spagnolo e francese, raccolti da Gino Germani. La catalogazione ha comportato un lavoro di alto profilo professionale determinato dalla provenienza dei testi spesso stranieri che hanno richiesto la consultazione di banche dati internazionali o catalogazione originale. Il lavoro è stato finanziato dalla Regione Lazio, Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili. Legge 42/2019;

210 pubblicazioni del fondo delle *Le Miscellanee generali*, (circa 5.200 unità) piccoli trattati, opuscoli, relazioni, che Sturzo selezionò insieme ai suoi più stretti collaboratori riguardanti le materie a lui più care (scienze sociali, antropologia, politica e storia contemporanea) provenienti dal mondo accademico e scientifico italiano e straniero, soprattutto americano. Le pubblicazioni tracciano la nascita e lo sviluppo delle scienze sociali nel nostro paese e, parallelamente, inquadrano la storia del pensiero cattolico italiano nella realtà internazionale del secolo scorso. Il progetto è finanziato dalla Direzione Generale Biblioteche Istituti Culturali MIBACT (circolare 138/2002) prosegue la catalogazione del fondo iniziata nel 2018;

110 testi donati da Arnaldo Forlani, riguardanti la politica italiana dagli anni Ottanta ad oggi con particolare attenzione alla storia della Democrazia Cristiana;

90 dei 450 volumi della editoria italiana riguardante la storia sociale e politica del ventesimo secolo, e la produzione di e su Luigi Sturzo, acquistati grazie al finanziamento Mibact Contributo alle biblioteche per acquisto libri e sostegno all'editoria libraria.;

50 periodici correnti nazionali e stranieri di carattere storico e sociologico sono stati aggiornati e catalogati-La Biblioteca ha inoltre inserito lo spoglio delle annate 2019 e 2020 della rivista curata dall'Istituto "Sociologia" nella banca data ESSPER (Associazione periodici italiani di economia, scienze sociali e storia) alla quale aderiscono 156 biblioteche universitarie italiane specializzate nella realizzazione e il mantenimento di cataloghi di spoglio dei periodici riguardanti le discipline socio-economiche.

Nel corso del 2020 sono state registrate 372 presenze in sede e 270 da remoto, sono stati consultati da 280 pubblicazioni; 189 sono state le richieste di prestiti e il servizio di Document Delivery ha fornito 260 testi inviati in formato pdf.

INCREMENTO DEL PATRIMONIO LIBRARIO

Il Patrimonio librario nel 2020 è stato incrementato grazie all'acquisizione di circa 1.200 volumi :

700 testi circa donati dagli eredi del deputato Giuseppe Rapelli, saranno catalogati al' interno del fondo DC.

400 circa pubblicazioni acquistati grazie ai finanziamenti del progetto Mibact Contributo alle biblioteche per acquisto libri e sostegno all'editoria libraria

100 circa volumi acquisiti grazie agli scambi con la Biblioteca dell'Università Lumsa, la Fondazione Einaudi e le donazioni di studiosi e ricercatori della Biblioteca e di Fondazioni come la Compagnia San Paolo.

50 periodici acquisiti grazie agli scambi della rivista *Sociologia* con altre pubblicazioni di sociologia e di storia.

COLLABORAZIONI E PROGETTI CON BIBLIOTECHE, UNIVERSITÀ E ISTITUZIONI.

La Biblioteca ha collaborato con altre Biblioteche e Istituti, e Università nella presentazione e redazioni di progetti :

Partecipazione al Gruppo di coordinamento degli Istituti culturali iscritti all'Albo della Regione Lazio della legge L. R. 42/2019 attraverso una serie d'incontri con l'Assessorato alla cultura per preparazione del piano triennale della Regione Lazio in vista dell'Albo degli istituti culturali 2021-2023.

Progetto Catalogazione Fondo Rossini presentato e finanziato dalla Direzione Generale Biblioteche Istituti Culturali MiBACT . La Biblioteca personale del Prof. Rossini è costituita da circa 4.000 volumi monografici, una ventina di periodici riguardanti le materie di studio e di lavoro, ossia trattati classici sulla storia italiana del Novecento, storia dei movimenti politici di centro e, in particolar modo, la produzione editoriale della DC "Cinque Lune", di cui è stato uno degli ideatori e fondatori. Le pubblicazioni presenti nel fondo sono un fondamentale strumento di ricerca per lo studio della partecipazione dei cattolici nella vita politica italiana, in particolare la raccolta completa delle pubblicazioni delle edizioni "Cinque Lune", rappresenta un percorso bibliografico unico per ricostruire l'evoluzione del partito della Democrazia Cristiana e custodirne la memoria storica.

Adesione al progetto del Mibact rivolto alle biblioteche per acquisto libri e sostegno all'editoria libraria. Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'articolo 183, .Il progetto ha finanziato l'acquisto di circa 450 volumi dell'editoria italiana riguardante la storia sociale e politica del Ventesimo secolo, la partecipazione politica dei cattolici , la storia del Partito popolare Italiano e la produzione di e su Luigi Sturzo.

Progetto nazionale ESSPER in collaborazione con 147 biblioteche universitarie e specializzate. La Biblioteca collabora fornendo lo spoglio della rivista Sociologia, della quale è stata curata anche la spedizione di omaggi e scambi.

Progetto per l'impiego di operatori volontari in Servizio Civile. Il futuro della memoria: digital library tra conservazione e innovazione tecnologica finalizzato alla pubblicazione nel portale istituzionale dell'Istituto della documentazione archivistica e bibliotecaria sulla storia del Novecento. La Biblioteca ha partecipato fornendo diverse tipologie di materiale bibliografico e ha svolto attività formativa e didattica. Sono state preparate diverse bibliografie per nuovi percorsi bibliografici digitali come: *Lo scaffale bianco* che raccoglie le pubblicazioni sulla storia della Dc prodotte dallo scioglimento del partito sino ai nostri; *La nascita e lo sviluppo della Cassa Del Mezzogiorno* a 70 anni dalla sua istituzione.; *Il Partito Popolare Italiano* a 100 anni dalla sua nascita. Sempre durante

questo progetto sono stati anche digitalizzati tutti i numeri della *Discussione* degli anni 1990- 1991

Progetto “Gino Germani e Renzo De Felice: Modernizzazione e questione giovanile durante il Fascismo” (finanziato dalla Regione Lazio)

Il progetto è stato articolato nei due interventi:

- 1) Catalogazione del Fondo Gino Germani per un totale di 1.100 unità bibliografiche
- 2) Convegno per presentare il lavoro di catalogazione e approfondire la figura scientifica di Gino Germani

Nel primo intervento è stata effettuata la catalogazione (descrizione catalografica, comprensiva di indicizzazione a soggetto, inventariazione e collocazione nel catalogo informatizzato SBN (IEI- Istituti culturali in Roma) delle monografie *del Fondo Germani di Scienze Sociali, Storia e Studi Comparati* per un totale di 1.100 unità bibliografiche.

Il Convegno si è svolto via Webinar il giorno 4 dicembre 2020 con il titolo : *Gino Germani e Renzo De Felice: modernizzazione e questione giovanile* . Il convegno ha messo confronto le riflessioni di Germani e Renzo De Felice, come studiosi di vecchi e nuovi totalitarismi, dal fascismo alle forme moderne dell’autoritarismo, e come interpreti di questi fenomeni di fronte alla modernizzazione e alla questione giovanile. L’iniziativa prosegue il progetto di approfondimento del fondo attraverso riflessioni sulla personalità di Gino Germani.

CONCLUSIONI

In questi ultimi mesi la biblioteca ha compiuto un significativo ampliamento dei servizi, spinta dalla necessità di trovare un’alternativa alla chiusura delle sedi, è stata potenziata la fruibilità dei testi in document delivery e allo stesso tempo, si sono messe a disposizione tutte le risorse prodotte all’esterno e all’interno per renderle più accessibili alla comunità . In aggiunta, si è concretizzata in modo maggiore rispetto al passato l’idea di una biblioteca, come “portale” o “finestra” ¹ sul mondo, che fa della mediazione professionale uno dei suoi compiti principali, al fine di favorire l’incontro tra le risorse (acquisite o meno dalla biblioteca) e un potenziale lettore, inteso nel senso ampio del termine. Sempre in questa nuova prospettiva i prossimi progetti dovranno interessare la digitalizzazione di un numero di documenti sempre più ampio e vario, come ad esempio l’intera collezione della rivista *la Discussione*. La collaborazione con Istituti, Università e Fondazioni culturali sarà invece necessaria per creare quello scambio professionale utile alla crescita e alla

¹ Di Nottola, Sara, *Biblioteche pubbliche e collezioni durante l’emergenza sanitaria*, Biblioteche Oggi, giu.-lug. 2020, pp. 4-18

formazione del personale per acquisire le nuove competenze necessarie per affrontare le nuove sfide tecnologiche.

Archivio Giulio Andreotti

L'Archivio Giulio Andreotti è stato acquisito dall'Istituto Luigi Sturzo con atto di donazione ed è stato dichiarato "di interesse storico particolarmente importante" dalla Soprintendenza archivistica per il Lazio nel 2007.

Tutte le attività connesse alla gestione dell'archivio, in ordine alle generali esigenze di tutela, conservazione, descrizione, accesso e valorizzazione delle carte e alla trasmissione di fonti per la ricerca storica, sono dirette e coordinate dalla responsabile dell'Archivio Andreotti:

- Ordinamento ed elaborazione degli strumenti di ricerca.
- Conservazione (organizzazione e gestione degli spazi, gestione delle scaffalature, gestione delle unità di condizionamento).
- Servizi all'utenza (reference, sala studio, movimentazione e deposito delle unità archivistiche, servizio di riproduzione, diffusione delle informazioni sul patrimonio archivistico, autorizzazioni, liberatorie).
- Direzione e gestione di collaborazioni, risorse, incarichi.
- Promozione e formazione (visite, lezioni, illustrazione di documenti, materiali didattici, progettazione di ricerche e di eventi).
- Valutazione di applicativi e sistemi informatici.

Da marzo 2020 l'Istituto ha applicato tutte le misure dettate dal Governo per l'emergenza sanitaria; il lockdown e la contrazione delle attività hanno comportato la riduzione delle prestazioni lavorative in presenza, l'adozione di modalità di lavoro agile e l'incremento dei servizi a distanza. Da maggio 2020 sono riprese le attività in sede e per garantire il rispetto dei protocolli di sicurezza richiesti, l'Archivio Andreotti è stato trasferito dai locali della Biblioteca alla Sala Rossa, collocata al piano terra di Palazzo Baldassini.

Per la ripresa dei servizi all'utenza in relazione all'accesso e alla consultazione, interrotti da settembre 2018, sono stati realizzati gli interventi di risanamento dei locali e di disinfezione delle carte con il contributo della Soprintendenza archivistica e bibliografica del Lazio; i lavori si sono conclusi a settembre 2020. Nel corso dell'anno si sono registrate 49 utenze in presenza.

Le attività di ordinamento e inventariazione hanno avuto come oggetto la documentazione appartenente alle pratiche: Albania, 1949-2008 (35 fasc., 3 buste), Federico Alessandrini, 1976-2005 (1 fasc.), Argentina, 1949-2008 (102 fasc., 17 buste), Enrico Berlinguer, 1950-2006 (15 fasc., 3 buste), Pietro Ingrao, 1934-2008 (1 fasc.), Giorgio Napolitano, 1974-2008 (4 fasc., 2 buste), Heinrich Pfeiffer, 1943-2006 (1 fasc.), Socialismo, 1896-2008 (126 fasc., 24 buste).

La conoscenza e l'accesso alle carte Andreotti sono stati potenziati con la pubblicazione online sul sito dell'Istituto dei primi 63 inventari, mentre il patrimonio digitale dell'Archivio è stato incrementato attraverso numerosi interventi di acquisizione digitale di fonti in relazione a richieste di utenti in presenza e da remoto, a progetti di ricerca, ad iniziative di carattere divulgativo e alle attività dell'Istituto, per un totale di 3.360 file digitali prodotti.

Nel corso del 2020 sono state, inoltre, realizzate e avviate iniziative volte a valorizzare le fonti dell'archivio e ad incrementarne gli interventi di ordinamento e inventariazione:

- **Documentario "Giulio Andreotti. Diario segreto"**

Le ricerche documentarie e le riprese, iniziate a febbraio 2020, sono proseguite nel mese di giugno dopo il lockdown; il progetto, in collaborazione con l'Agenzia LaPresse, ha previsto la realizzazione di un documentario che ripercorre la vita di Giulio Andreotti attraverso le fonti dell'archivio, i suoi

scritti, filmati d'epoca e le testimonianze di familiari e personalità. Per la realizzazione del documentario è stata selezionata documentazione cartacea, fotografica e iconografica all'interno di numerose serie e pratiche dell'archivio: Achille Lauro e questione di Sigonella, Alcide De Gasperi, Aldo Moro, Caricature e vignette, Cinema, Comunismo, Divorzio, Germania, Israele e Palestina, Personale, Socialismo, Sport, Stati Uniti d'America, Unione Sovietica, Vaticano.

Il documentario presente sul Canale 9 di Discovery è stato trasmesso in chiaro il 2 gennaio 2021.

- **Le fonti relative alla politica europea e internazionale nell'Archivio Giulio Andreotti**

Il progetto di durata biennale, presentato al MIBACT e in convenzione con l'Istituto centrale degli archivi (ICAR), ha previsto una richiesta di contributo per il completamento delle fonti relative al continente europeo e per ricostruire, attraverso le fonti dell'archivio, quelli che sono stati nel tempo le scelte e gli orientamenti in politica estera a livello europeo e internazionale - di cui la cooperazione allo sviluppo è parte integrante.

Il progetto, articolato in due sezioni, prevede nella prima un intervento di riordinamento, inventariazione della documentazione appartenente alla serie Europa (72 buste) e alle pratiche Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Francia, Grecia, Irlanda, Jugoslavia, Lussemburgo, Olanda, Norvegia, Polonia, Romania, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria (108 buste). Le carte documentano le relazioni bilaterali e i rapporti diplomatici, gli incontri e le visite di personalità e delegazioni, a testimonianza dei molteplici legami di natura istituzionale, politica e personale avuti da Andreotti con istituzioni, enti, partiti, associazioni, singole personalità e in riferimento all'attenzione rivolta, come scrittore, editorialista e saggista alle vicende storiche e politiche dei singoli paesi.

Nella sezione del progetto relativa alle fonti sulla cooperazione internazionale allo sviluppo, si sono presi in esame i nuclei documentari che meglio testimoniano, in termini qualitativi e quantitativi, il tema della cooperazione a livello governativo e non governativo, che nell'archivio sono conservati all'interno di pratiche riguardanti aree geografiche dove in maggiore misura si focalizzano le iniziative e i progetti, con particolare riguardo ai paesi del Continente africano. Il progetto prevede quindi un intervento di riordinamento e inventariazione delle pratiche intitolate a: Africa, Algeria, Angola, Benin, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Capo Verde, Ciad, Congo, Costa d'Avorio, Etiopia, Gabon, Gambia, Ghana, Guinea, Guinea Bissau, Guinea Equatoriale, Kenya, Istituto per la cooperazione e lo sviluppo internazionale, Mali, Marocco, Mauritania, Mozambico, Nigeria, Rhodesia, Ruanda, Senegal, Sudan, Tanzania, Tunisia, Uganda, Zambia (36 buste).

La Convenzione con l'ICAR è stata firmata a marzo 2021.

- **Le fonti sul Partito socialista italiano nell'Archivio Andreotti**

Nel 2020 è stato realizzato l'intervento di riordinamento e inventariazione della pratica Socialismo (25 buste). La documentazione riguarda i due maggiori partiti socialisti italiani, Partito socialista italiano e Partito socialista democratico italiano, con riferimenti all'attività parlamentare, alla struttura organizzativa e finanziaria, alla propaganda in vari settori della società e ai rapporti con le altre forze politiche, affiancata da quella sulle formazioni minori o nate successivamente allo scioglimento del PSDI e del PSI. Molto significativo è il nucleo documentario riguardante gli esponenti e le personalità, con particolare riguardo alla figura di Bettino Craxi, di cui è ricorso nel 2020 il ventennale della morte.

- **Le fonti sull'America Latina nell'Archivio Andreotti**

Il progetto, in convenzione con il Dipartimento di scienze umane e sociali dell'Università di Napoli "L'Orientale", si propone un intervento di ordinamento e inventariazione e un lavoro di ricerca e di acquisizione digitale di documenti appartenenti alle pratiche dell'archivio relative all'America Latina. Ad ottobre 2020 è stato avviato l'intervento sulla pratica Argentina (17 buste) che si è concluso a gennaio 2021.

- **La politica petrolifera italiana**

La proposta di progetto, in convenzione con il Dipartimento di metodi e modelli per l'economia, il territorio e la finanza della Sapienza Università di Roma, prevede un intervento di ordinamento e inventariazione della pratica Industria/ Petroli (24 buste) e un lavoro di ricerca, con acquisizione digitale di documenti selezionati, riguardante la questione petrolifera e le ricadute nel processo decisionale della politica estera italiana.

La Convenzione è stata firmata a febbraio 2021.

- **Satira d'Italia. Reagire alla crisi. Mostra di vignette e caricature dell'Archivio Andreotti**

Il progetto presentato nell'aprile 2020 ai sensi del Regolamento n. 19 del 17 luglio 2018 della Regione Lazio, ha previsto una richiesta di contributo per la realizzazione di una mostra - fisica e virtuale – di vignette e caricature tratte dalla raccolta presente in archivio, costituita da 3.838 documenti. La mostra intende porsi come uno stimolo a riflettere sulla crisi che stiamo derivante dall'emergenza sanitaria, focalizzandosi sulla capacità di reagire che il nostro Paese ha manifestato nel tempo raccontata dalla satira politica dal dopoguerra ai primi anni del nostro secolo. Il progetto non è stato accolto.

Nel corso del 2020 anche la produzione editoriale legata allo studio delle fonti dell'archivio Andreotti è stata incrementata con la pubblicazione dei seguenti contributi:

- Mimmo Franzinelli – Alessandro Giaccone, *1960. L'Italia sull'orlo della guerra civile. Il racconto di una pagina oscura della Repubblica*, Milano, Mondadori, 2020
- *Giulio Andreotti. I diari segreti 1979-1989*, a cura di Serena Andreotti e Stefano Andreotti, Milano, Solferino, 2020
- Tito Forcellese, «*Il senso dei nostri limiti*». *Andreotti e i rapporti italo-sovietici negli anni della distensione*, Milano, Franco Angeli, 2020
- Augusto D'Angelo, *Andreotti, la Chiesa e la «solidarietà nazionale»*, Roma, Studium Edizioni, 2020
- Luciano Cardinali, *Giulio Andreotti e il "governo della non sfiducia"*, Milano, Vita e Pensiero, 2020
- Luigi Scoppola Iacopini, *I «dimenticati» italiani in Libia. Da colonizzatori a profughi 1943-1976*, Roma, Aracne Editrice, 2020. Nuova edizione riveduta e ampliata.

Tra le attività di valorizzazione e promozione si segnala, inoltre, il convegno: “Andreotti e Gheddafi: il necessario dialogo italo-libico”, organizzato in occasione della presentazione del volume *Andreotti e Gheddafi. Lettere e documenti 1983-2006*, a cura di Massimo Bucarelli e Luca Micheletta, prefazione di Francesco Lefebvre D'Ovidio, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2019, con interventi di Massimo D'Alema, Enzo Moavero Milanesi, Antonio Varsori, Umberto Vattani (Istituto Luigi Sturzo, 5 febbraio 2020).

Ricerca in ambito europeo e internazionale

Europa e Affari internazionali

Un confronto generazionale per rilanciare l'Unione Europea

L'Istituto ha avviato, in collaborazione e con il co-finanziamento del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, una riflessione sulle modalità per rilanciare il progetto di integrazione europea in vista della Conferenza sul futuro dell'Europa.

L'iniziativa ha inteso promuovere un dibattito informato sul significato dell'Unione europea nel contesto attuale e avviare una riflessione condivisa sulle riforme necessarie per rilanciarne il progetto, coinvolgendo giovani ricercatori, esperti, studiosi, rappresentanti istituzionali e della società civile, che possa tradursi in un esercizio concreto e inclusivo per affrontare il tema del futuro della governance europea.

Il progetto si è articolato in una serie di **seminari di approfondimento** realizzati tra gennaio e giugno 2020 (in un primo momento in presenza, poi online):

- 10 gennaio 2020, inaugurazione ciclo di seminari: “[Democrazia europea e futuro dell'UE](#)” con il Prof. Nicola Antonetti, Presidente Istituto Luigi Sturzo
- 13 febbraio 2020, Seminario “[Il futuro dell'Europa dopo la Brexit](#)” con il Prof. Federico Fabbrini, Direttore del Brexit Institute della Dublin City University
- 25 febbraio 2020, Seminario “[Perché l'integrazione europea](#)” con Cristiano Zagari, Direttore Scientifico Centro Studi La Parabola
- 29 aprile 2020, Seminario “[Il ruolo globale dell'Unione europea](#)” con Nicoletta Pirozzi, Responsabile del programma “Ue, politica e istituzioni” e delle relazioni istituzionali, Istituto Affari Internazionali
- 7 maggio 2020, Seminario “[Dopo la pandemia: un progetto per l'Europa](#)” con Pier Virgilio Dastoli, Presidente del Consiglio Italiano del Movimento Europeo – [Report seminario 7 maggio 2020](#)
- 25 giugno 2020, Seminario “[Quale rule of law per l'Unione europea?](#)” con Raffaele Torino, Professore ordinario di diritto privato comparato, Università degli Studi Roma Tre; Cristina Fasone, Docente di diritto pubblico comparato, LUISS Guido Carli; Giuseppe Martinico, Professore associato di diritto pubblico comparato, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.
- Il 15 giugno 2020 si è tenuto l'**evento conclusivo** dell'iniziativa con la Web Conference “[Quale futuro per l'Europa?](#)” con la partecipazione del Ministro per gli Affari Europei Vincenzo Amendola e rappresentanti di vari think tank europei con i quali l'Istituto Sturzo sta portando avanti delle riflessioni sull'Europa del futuro.

Il progetto ha previsto infine la **pubblicazione del volume** “[Riflessioni sul futuro dell'Europa](#)” a cura di Loredana Teodorescu, con prefazione di Prof. Nicola Antonetti e introduzione del Min. Plen. Armando Barucco e del Segr. Leg Lorenzo Vai.

Dialoghi di cittadinanza sul futuro dell'Europa

L'Istituto Luigi Sturzo è partner del progetto *Dialoghi di cittadinanza sul futuro dell'Europa*, promosso dall'Istituto Affari Internazionali (IAI) in cooperazione con fondazioni e think tanks nazionali ed europei, e co-finanziato dal Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale e dalla Fondazione Compagnia di San Paolo.

Nell'ambito della Conferenza sul Futuro dell'Europa, il progetto prevede l'organizzazione di tre Dialoghi di Cittadinanza, con l'obiettivo di stimolare un dibattito aperto, inclusivo ed innovativo tra

esperti e cittadini, volto a facilitare una partecipazione attiva e a fornire spunti di riflessione sul futuro dell'Unione e sulle priorità italiane per combattere un diffuso scetticismo verso l'Ue, coinvolgendo un vasto spettro della società civile che comprende i cittadini, ma anche ONG, imprese, università, scuole, autorità locali e media.

Il primo Dialogo si è tenuto a Ventotene il 3 settembre 2020 con il titolo "[La politica estera europea tra Mediterraneo e Atlantico](#)", durante il tradizionale Seminario di formazione federalista europea, che fin dal 1982 viene organizzato sull'isola. L'iniziativa è stata organizzata dallo IAI e dall'Istituto Sturzo in collaborazione con l'Istituto di studi federalisti Altiero Spinelli, il Centro Studi sul Federalismo, il Movimento Federalista Europeo, la Gioventù Federalista Europea e il Movimento Europeo Italia. Per l'Istituto Sturzo sono intervenuti Nicola Antonetti e Loredana Teodorescu. Il background paper è stato preparato da Loredana Teodorescu e Lorenzo Zambenardi.

Il secondo Dialogo si è tenuto online il 4 Dicembre 2020 con il titolo "[L'Unione Europea oltre il trauma: integrazione e solidarietà nell'era post-Brexit e Covid19](#)". L'incontro è stato organizzato dallo IAI, all'interno del festival culturale @lectorinfabula, in cooperazione con l'Istituto Luigi Sturzo e il Centro Studi sul Federalismo. Per l'Istituto è intervenuta Loredana Teodorescu.

Il terzo dialogo si è tenuto online nel 2021.

Iniziative in vista della Conferenza sul futuro dell'Europa – riflessioni sull'Europa e coordinamento del gruppo di lavoro sulla democrazia europea

L'Istituto Sturzo ha accompagnato la Conferenza sul futuro dell'Europa, iniziativa lanciata dal Parlamento europeo e dalla Commissione nel corso del 2020-2021 che rappresenterà un'importante occasione di coinvolgimento dei cittadini, sin dalla sua fase preparatoria, promuovendo dialoghi e partecipando a tavoli di riflessioni con altri istituti.

Tra questi, si segnala in particolare l'adesione dell'Istituto alla **Piattaforma italiana per la Conferenza sul futuro dell'Europa**, promossa dal Movimento europeo in Italia, alla quale hanno aderito oltre cento organizzazioni politiche, economiche, culturali e della società civile, e la partecipazione agli incontri collettivi del 15 gennaio e 9 luglio 2020, organizzati in collaborazione con il CNEL. Inoltre, le organizzazioni aderenti sono state suddivise in gruppi di lavoro tematici e l'Istituto ha assunto il coordinamento del gruppo di lavoro dedicato al *governo democratico dell'Europa*.

Nel corso del 2020 l'Istituto ha continuato a promuovere e partecipare, attraverso i suoi rappresentanti, a numerose iniziative di riflessioni sul futuro dell'Europa. Tra queste si segnalano in particolare:

-28 gennaio 2020: evento promosso dall'On. Patrizia Toia al Parlamento europeo per approfondire l'idea di Europa di Luigi Sturzo e l'attualità del suo pensiero, alla ricerca di temi e motivi utili al dibattito politico contemporaneo alla luce delle molteplici crisi attraversate dall'Unione europea negli anni recenti. All'evento è intervenuto il Prof. Nicola Antonetti con la relazione "*Luigi Sturzo: homo europeus*". A seguito dell'incontro è stato pubblicato un [ebook](#) che raccoglie tutti gli interventi.

-14 maggio: "Europa, lo spirito dei padri fondatori e il futuro" - un dialogo online promosso dall'associazione Giovane Europa e dall'Istituto Luigi Sturzo con Nicola Antonetti, Angelo Chiorazzo, Enrico Letta e Giuseppina Paterniti.

Partecipazione alle attività del network europeo del Wilfried Martens Centre for European Studies

È proseguita la partecipazione dell'Istituto alle numerose attività promosse dal Wilfried Martens Centre for European Studies, di cui fanno parte più di 40 fondazioni provenienti da 25 paesi. Il Martens Centre organizza regolarmente appuntamenti a porte chiuse che rappresentano un'occasione di confronto su temi prioritari a livello europeo e nazionali tra esperti, docenti e ricercatori, ai quali l'Istituto partecipa attraverso i propri rappresentanti.

Inoltre, nel 2020 l'Istituto ha aderito alla [campagna BacktoEU](#), in cui le fondazioni del network hanno raccontato come hanno reagito all'emergenza del COVID-19, adattando le attività in corso; e la Responsabile degli Affari Europei e Internazionali dell'Istituto, Loredana Teodorescu, ha partecipato al programma "Week in 7 Questions" di Roland Freudenstein, rispondendo ad [un'intervista sul Nuovo Patto europeo per la migrazione e l'asilo](#).

Civitas - Forum of Archives and Research on Christian Democracy

L'Istituto Luigi Sturzo detiene attualmente la presidenza di *Civitas -Forum of Archives and Research on Christian Democracy*, network internazionale di istituti, archivi e Università, attivi nel settore della ricerca e delle conservazioni degli archivi per la storia del movimento cristiano democratico in Europa e nel mondo, con particolare riferimento alla seconda metà del Novecento.

La rete ha promosso nel mese di novembre 2020 una prima serie di webinar per fare il punto sulla ricerca storica nell'ambito della Democrazia Cristiana e discutere della sua rilevanza attuale. Gli eventi sono stati un'occasione anche per presentare la prima edizione della Civitas Academy, rivolta a giovani studiosi, che si terrà presso l'Istituto Sturzo a maggio 2021, e per annunciare la nuova [call for papers](#).

I seminari sono disponibili online ai seguenti link:

-[Round table "Historical Research on Christian Democracy"](#)

-[Lecture "Why study Christian Democracy" by Prof. Piotr Kosicki](#)

Tutte le informazioni sul progetto Civitas sono disponibili sul sito www.civitas-farcd.eu

Tema: cultura e competenze chiave in ambito europeo (Programma Erasmus+)

Art-Connection. Valoriser la 8ème compétence clé européenne (sensibilité et expression culturelles)

L'Istituto è partner del progetto *Art-Connection -Valoriser la 8ème compétence clé européenne (sensibilité et expression culturelles) comme levier de développement des compétences individuelles et collectives au service de la cohésion sociale*, co-finanziato dalla Commissione europea nell'ambito del programma europeo Erasmus Plus, dedicato alle competenze chiave europee in ambito culturale. Il progetto, lanciato in autunno e della durata di tre anni, è coordinato dall'associazione francese Apapp-Association pour la promotion du label APP (Atelier de Pédagogie Personnalisée) e realizzato in partenariato con l'associazione portoghese C.A.I-Conversas Associação Internacional e l'Università inglese di Loughborough.

Il progetto rappresenta uno sviluppo ulteriore del progetto *Eure. K – Valider et certifier les compétences-clés européennes*, al quale l'Istituto ha partecipato nel corso del 2016 – 2018, e prevede un'attività di ricerca e il coinvolgimento di istituzioni e attori che operano nell'ambito del settore culturale a livello europeo per definire insieme possibili strategie e politiche nazionali e regionali nel settore e sperimentare nuovi modelli per valorizzare le competenze culturali come strumento di coesione, cittadinanza attiva, sviluppo personale e di acquisizione di ulteriore competenze.

CERtiFY – Crisis and Employment: Tools and methodologies For Your future

L'Istituto Sturzo è partner del progetto CERtiFY, promosso dall'Università inglese di Loughborough in partenariato con altri istituti europei di istruzione e formazione: VSI "Lyderystesirverslo akademija"- Lituania; Research Paths Etaireia Ereynas – Grecia; Atit Bvba – Belgio; Spes GmbH - Austria; Università De Montfort – Inghilterra e Siena Art Institute Onlus – Italia.

Il progetto, co-finanziato dal programma europeo Erasmus Plus, ha l'obiettivo di sperimentare strumenti digitali innovativi per fornire un supporto agli adulti che intendono lavorare nel settore culturale e creativo, considerato strategico dalla Commissione Europea, nell'identificare e riconoscere le proprie capacità trasversali.

Il progetto prevede la realizzazione di un'attività di ricerca, un'attività di formazione e la realizzazione di un'applicazione per smartphone per creare storie "curricolari" digitali; una piattaforma di e-learning per aiutare gli adulti ad essere più consapevoli nel promuovere la loro professionalità; e una pubblicazione finale "Handbook – How to make a digital curricular story" da presentare all'evento conclusivo del progetto.

Tema: immigrazione

Il simposio annuale di fondazioni europee e il dibattito sull'immigrazione promosso dall'Istituto Sturzo

Dal 2016 l'Istituto Luigi Sturzo partecipa al simposio annuale delle fondazioni europee che si svolge a Bruxelles promosso dal Wilfried Martens Centre for European Studies e intitolato **Net@Work**, promuovendo un dibattito sulla sfida della migrazione. All'evento, che si configura come il più grande appuntamento di questo genere, prendono parte numerose fondazioni europee, tra cui la Konrad Adenauer Stiftung e la Hanns-Seidel Stiftung, per discutere di temi prioritari per l'agenda europea e le agende nazionali con esperti e rappresentanti istituzionali. La quinta edizione si è tenuta eccezionalmente online il 25 Novembre 2020 e l'Istituto ha partecipato promuovendo l'incontro "**New European Pact on Migration: Overcoming the Stall?**" per riflettere sulla possibilità che gli Stati europei superino le attuali divergenze e trovino un compromesso sulla gestione congiunta del fenomeno migratorio. Al dibattito, moderato da Loredana Teodorescu, hanno partecipato: Roberta Metsola, Prima Vice-Presidente del Parlamento europeo; Luigi Estero, Direzione Generale per l'UE, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale italiano; Stephan Mayer, Segretario di Stato Parlamentare, Ministero Federale tedesco dell'Interno. Il [video](#) dell'iniziativa è disponibile online.

Contributi alle riflessioni sul tema dell'immigrazione: partecipazione a dibattiti e tavole rotonde

L'Istituto partecipa, attraverso i suoi rappresentanti, a numerosi seminari, tavole rotonde e gruppi di ricerca in ambito europeo sul tema della migrazione come questione cruciale per il futuro dell'UE.

Nel 2020 l'Istituto ha approfondito in particolare modo il nuovo Patto europeo per la migrazione e l'asilo, proposto dalla Commissione europea a settembre, e la sfida della migrazione in tempi di pandemia. La Responsabile degli Affari europei e internazionali dell'Istituto, Loredana Teodorescu, è intervenuta nelle seguenti iniziative sul tema:

- il 21 marzo 2020 alla Web Conference “I costi della (non) Europa”, nella sessione dedicata ai Diritti, insieme a Emma Bonino e Antonio Argenziano;
- il 17 luglio al *Konrad Adenauer Stiftung Belarus-Martens Centre Discussion Club* con la lecture “Migration Challenges in the era of a pandemic”;
- nel mese di ottobre al **Festival della Diplomazia 2020** con l'expert opinion “[Immigrazione: ancora una priorità per l'UE?](#)”;
- il 19 novembre all'*Università di Leuven* con la lecture “Europe and Migration: Changes and Challenges”;
- l'8 dicembre al seminario promosso dal think tank di Bruxelles *VocalEurope* “[Rethinking Migration Policies in the context of a Pandemic](#)”;
- il 17 dicembre al *corso di formazione in politiche europee* promosso dallo IAI nell'ambito del modulo su “Panorama istituzionali e politica estera”.

Tema: Equilibri internazionali e sfide globali

Sfide Globali: uno sguardo al futuro

A dicembre è stata lanciata la nuova iniziativa “Sfide Globali: uno sguardo al futuro” per approfondire questioni di attualità, anche alla luce dell'attuale pandemia, attraverso brevi interviste con esperti, studiosi, collaboratori e amici dell'Istituto che commentano e riflettono sugli scenari globali e sulle sfide del futuro. A dicembre sono state pubblicate online le prime interviste:

- [La crisi della democrazia](#) con il Prof. Nicola Antonetti
- [50 anni delle relazioni Italia – Cina](#) con il Prof. Agostino Giovagnoli

Le interviste sono disponibili sul canale YouTube, sul sito e sulla pagina Facebook dell'Istituto Sturzo.

America Latina ed Europa a confronto: come superare la crisi della democrazia

Formazione

Formazione in ambito europeo e internazionale

Corso di formazione “Relazioni internazionali e informazione”

Nel primo semestre del 2020, dal 10 gennaio al 6 marzo, l'Istituto ha promosso in cooperazione con l'Istituto Affari Internazionali un nuovo corso di formazione intitolato ““Relazioni internazionali e informazione”. Il corso ha approfondito i temi principali delle relazioni internazionali quali nuovi fattori di potenza, il funzionamento della diplomazia internazionale, le potenze globali e le dinamiche di area, la politica estera italiana. Il corso è stato ideato con la metodologia dell'*active learning* con lo scopo di fornire strumenti per comprendere e analizzare le dinamiche di temi chiave delle relazioni internazionali, articolandosi nei seguenti moduli tematici:

- Una nuova politica internazionale?
- Narrare le relazioni internazionali
- Gli equilibri nel Medio Oriente
- Gli attori globali
- UE: assetto istituzionale e nuove sfide
- Geopolitica delle risorse
- Tecnologia e relazioni internazionali
- Crisi internazionali
- La politica estera italiana

Il programma dettagliato del corso è disponibile [online sul sito dell'Istituto](#).

A margine del corso, sono state realizzate delle micro pillole video di approfondimento tematico con i docenti, disponibili sul sito dell'Istituto e sui canali social.

Publicazioni

Riflessioni sul futuro dell'Europa. Un confronto generazionale per rilanciare l'UE

Il volume “**Riflessioni sul futuro dell'Europa**”, a cura di Loredana Teodorescu, con prefazione di Prof. Nicola Antonetti e introduzione del Min. Plen. Armando Barucco e del Segr. Leg Lorenzo Vai, è il frutto del progetto “Un dialogo generazione per rilanciare l'Europa” che l'Istituto Luigi Sturzo ha portato avanti, con il supporto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, per promuovere un dibattito informato sulle sorti dell'Europa, coinvolgendo docenti universitari, ricercatori, rappresentanti istituzionali e di vari think tank, esperti di affari europei.

Il volume raccoglie venti riflessioni, che ruotano intorno al tema della democrazia e della rule of law, dell'UE come progetto politico, del contributo dei giovani e della cultura europea come fattore unificante, dell'integrazione e della politica di immigrazione, con il tentativo di fornire anche degli spunti concreti in termini di policy in vista della Conferenza sul Futuro dell'Europa.

Il volume è disponibile online al seguente link: <https://www.sturzo.it/it/notizie/pubblicato-il-volume-riflessioni-sul-futuro-delleuropa-un-dialogo-generazionale-per-rilanciare-lue/>

Servizio civile

Nel 2020 l'Istituto è stato selezionato, insieme alla Fondazione Lelio e Lisli Basso, come sede di attuazione di un progetto del Servizio Civile Nazionale. Il progetto, intitolato “**Il futuro della memoria: digital library tra conservazione e innovazione tecnologica**”, ha l'obiettivo di valorizzare il patrimonio documentario e librario dei due enti culturali con il coinvolgimento di giovani volontari del servizio civile nelle varie attività di catalogazione, ricerca e spoglio bibliografico, nonché di digitalizzazione e analisi della documentazione conservata in alcuni fondi archivistici, a seguito di un periodo di formazione specifica offerta dal personale dell'Istituto. Nel 2020 hanno collaborato con l'Istituto Sturzo in veste di volontari del servizio civile Valeria Di Tacchio e Chiara Madia.

Progetti di ricerca

Autonomia e Regionalismo

In un anno nel quale coincidono la celebrazione del cinquantesimo dell'istituzione delle Regioni e la riapertura del dibattito sul possibile superamento delle criticità dei rapporti tra Stato e Regioni, l'Istituto Sturzo si è proposto come fautore di una riflessione sui temi dell'autonomia e del Regionalismo.

In questa prospettiva da ottobre a dicembre 2020 sono stati organizzati dei Webinar a porte chiuse che hanno visto coinvolti esperti che hanno contribuito attivamente alla riflessione.

Successivamente è previsto, nel corso del 2021, un Convegno dal titolo "le Regioni: cinquanta anni di storia e il futuro dell'economia" (inizialmente programmato per il 3 aprile 2020 e poi cancellato a causa delle restrizioni dovute alla situazione pandemica). È prevista la pubblicazione di un dossier che raccoglierà le riflessioni e le proposte degli esperti su questo tema, che la grande crisi del Coronavirus ha rimesso al centro del dibattito legislativo, costituzionale, amministrativo.

America Latina

L'Istituto Luigi Sturzo ha avviato un nuovo filone di ricerca dedicato all'America Latina. In particolare, è stato promosso un "Seminario permanente italo-argentino sulla politica applicata", un progetto che intende promuovere una riflessione e un confronto sulle esperienze democratiche e politiche in America Latina e in Europa. Tale progetto parte da una riflessione sullo stato attuale della democrazia europea, sulla crescente disaffezione dei cittadini nei confronti della politica e dei partiti e da una scommessa sull'esperienza Argentina per verificare se in essa siano presenti materiali utili per affrontare l'attuale crisi europea e cercare di superarla.

La prima iniziativa prevista è stata avviata a dicembre con un ciclo di Webinar a porte chiuse, che proseguiranno nel corso del 2021, dal titolo "America Latina ed Europa a confronto: come superare la crisi della democrazia", in collaborazione con l'UNSAM-Universidad Nacional de San Martin, che ha visto coinvolti politici e accademici argentini ed europei e un gruppo di studiosi che segue le discussioni, contribuendo in maniera attiva al dibattito e alle riflessioni proposte.

Incontri formativi

Insieme a oltre cinquanta rappresentanti degli Istituti culturali italiani, l'Istituto Luigi Sturzo ha attivato la sua partecipazione a incontri formativi, seminari e webinar organizzati dall'AICI, che

mirano a dare sempre più visibilità e importanza alle attività e alle relazioni tra i protagonisti della cultura. Tale partecipazione ha come finalità il rafforzamento del network su diversi livelli: ottimizzazione del potenziale digitale, generazione di sinergie con partner e finanziatori interessati, anche esterni alla rete, e coinvolgimento dei giovani nell'ambito di progetti strategici culturali.

Per iniziare, l'Istituto ha preso parte il giorno 17 luglio 2020 all'incontro formativo "Fundraising: strumenti e buone pratiche di finanziamento per gli istituti culturali" con Irene Sanesi, economista della cultura e autrice dell'e-book "Give back. L'arte del fundraising per la cultura". L'incontro ha offerto molti spunti su come creare una strategia per individuare una serie di azioni e di relazioni miranti al sostegno, anche economico e finanziario, della buona causa della cultura.

Attività convegnistica e seminariale

PRESENTAZIONE DELLA COLLANA DI "CLASSICI DI POLITICA DELLA CULTURA" (ediz. Clueb) DELLA SOCIÉTÉ EUROPÉENNE DE CULTURE (SEC)

Mercoledì 30 settembre 2020 - Istituto Luigi Sturzo – Via delle Coppelle 35 Roma

PROGRAMMA

Indirizzi di saluto:

prof. Andrea Bixio - Consigliere CDA Istituto Luigi Sturzo

dott. Pier Francesco Bernacchi - Presidente SEC

Introduce e presiede:

prof. Nicola Antonetti - Presidente Istituto Luigi Sturzo

La Collana di Classici

Interventi:

prof. Alberto Gambino - Prorettore Università Europea di Roma - Condirettore della Collana

prof. Lorenzo Franchini - Università Europea di Roma - Condirettore della Collana

Il primo volume: Guido Dorso, Classe politica e classe dirigente

Interventi:

prof. Francesco Barra - Università di Salerno

prof. Giovanni Farese - Università Europea di Roma

Il secondo volume: Umberto Campagnolo, L'autre politique

Interventi:

dott.ssa Cosima Campagnolo - Segretario generale internazionale SEC - Curatrice del volume

dott. Fabio Guidali - Università Statale di Milano

Attività di comunicazione e promozione

Il 2020 ha visto un incremento dell'attività di comunicazione dell'Istituto che, causa dell'attuale pandemia, ha attivato nuove modalità di **accesso e divulgazione virtuale** del proprio patrimonio culturale per consentire un contatto costante con il pubblico di riferimento.

Sfruttando le potenzialità divulgative dei social network, in particolare Facebook e YouTube, sono stati pubblicati, nei primi mesi dell'anno, diversi *Percorsi Digitali*: itinerari di approfondimento su avvenimenti e ricorrenze storiche, realizzati attraverso testimonianze, bibliografie e materiali d'archivio:

- Sul 2 Giugno 1946 una [testimonianza di Nicola Antonetti](#)
- Sul [25 Aprile 1945 una riflessione di Nicola Antonetti](#)
- [23 Maggio in ricorrenza della morte di Giovanni Falcone](#), una testimonianza di Gaspare Sturzo
- [9 Maggio in ricorrenza della Dichiarazione di Schumann](#)
- [9 Maggio in ricorrenza della morte di Aldo Moro](#)
- [Il Popolo clandestino 1943-1944](#)
- [Il movimento femminile: una testimonianza sulle donne cattoliche](#)
- [18 Aprile 1948. Vincitori e Vinti](#)

Sempre nella stessa ottica, tutte le iniziative portate avanti dall'Istituto nel corso dell'anno quali, dibattiti, seminari, conferenze, webinar, eventi etc sono state rese accessibili da remoto attraverso le nuove modalità di divulgazione e fruizione imposte dall'attuale pandemia.

In particolare si è dato nuovo slancio al canale [YouTube](#) dell'Istituto che, arricchito di numerosi contenuti e informazioni, sta vedendo un costante incremento degli iscritti.

D'altra parte, la pagina [Facebook](#) dell'Istituto ha visto un significativo incremento di follower passando dai 4470 del 2019 ai 4991 del 2020 con un aumento di utenti di più 520 unità. I post pubblicati hanno tutti riscontrato numerose *interazioni* con altri profili e altre pagine di enti, fondazioni e istituzioni del settore.

Lo stesso è da riscontrare sul profilo [Twitter](#) che ha visto una crescita nel numero dei follower registrati nell'anno precedente (da 470 nel 2019 a 615 nel 2020).

Il profilo [Instagram](#) si è arricchito di numerosi contenuti e immagini relative a ricorrenze storiche, oltre che alle attività e iniziative culturali portate avanti. Ad oggi il profilo conta 460 follower.

La Newsletter istituzionale, inviata a circa 3500 contatti (software Sendinblue.com), ha ripreso la sua cadenza mensile nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno, continuando a fornire informazioni e aggiornamenti sulle attività in corso e realizzate dall'Istituto:

- Newsletter Ottobre 2020
- Newsletter Novembre 2020
- Newsletter Dicembre 2020

È proseguita l'attività di Ufficio Stampa attraverso:

- la gestione continua, l'aggiornamento e implementazione della "mailing list Stampa" composta da circa 700 contatti (Agenzie, Quotidiani nazionali e locali, Periodici, Testate radio-tv, Testate online etc);
- la gestione del flusso di informazioni da e verso i giornalisti nonché da e verso gli uffici stampa istituzionali (Presidenza della Repubblica, Camera, Senato) per la promozione delle attività dell'Istituto;
- la redazione e la diffusione dei comunicati stampa per gli eventi di maggior rilievo realizzati nel corso dell'anno.

Un discorso a parte merita il [sito web](#) dell'Istituto che, sebbene costantemente aggiornato attraverso la redazione e la pubblicazione delle notizie (italiano e inglese) sulle iniziative e sui progetti realizzati, meriterebbe un restyling complessivo per consentire una fruizione più dinamica e integrata dei contenuti culturali.

In particolare, un'attenzione particolare dovrà essere prestata all'implementazione dei lavori di digitalizzazione e alla loro messa in rete sul portale istituzionale attraverso una interfaccia grafica che ne consenta un accesso immediato. Le banche dati digitali, ancor più di prima, rappresentano infatti un fondamentale presupposto per un'offerta ampia e diversificata oltre che utili strumenti di riposizionamento dell'immagine, dei prodotti e dei servizi offerti dalle strutture culturali.

